Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 12 novembre** — **Numero 277**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 19 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che, d'ora innanzi, all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla «Gazzetta ufficiale» o a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si dovrà sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1593 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduti i decreti Luogotenenziali 8 agosto 1915, n. 1220 e 30 settembre 1915, n. 1444;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto con il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e coi ministri di grazia e giustizia e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni dei decreti Luogotenenziali 8 agosto 1915, n. 1220 e 30 settembre 1915, n. 1444, sono applicabili senza vincolo di termini ai contratti agrari, verbali o scritti, dei coloni, piccoli affittuari e salariati fissi chiamati alle armi, quando la data dei bandi o

dei precetti di chiamata al servizio militare renda impossibile il rispetto dei termini stabiliti dai detti decreti.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, ed è applicabile ai chiamati alle armi col bando in data 29 ottobre 1915 e con i successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — ORLANDO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Foggia, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Celle San Vito;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della predetta Congregazione di carità è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della provincia di Foggia;

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi conte cavaliere di gran croce Luigi Cadorna, capo di stato maggiore del R. esercito;

Visto l'articolo 251 del Codice penale per l'esercito del Regno d'Italia;

Visti gli articoli 39 (5° comma) e 41 del regolamento pel Servizio in guerra - Parte 1ª;

ORDINIAMO:

Art. 1.

Sino a diversa disposizione è sospesa l'applicazione della legge 24 maggio 1914, valevole per la provincia di Gorizia e Gradisca sul contratto colonico (Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali del 1914, n. 21) e saranno applicate nella detta Provincia le norme contenute negli articoli seguenti.

Art. 2.

I contratti agrari, verbali o scritti, comunque denominati, con scadenza fino al 31 dicembre 1915, sono prorogati di un anno, anche se sia intervenuta disdetta, quando il colono, salariato o affittuario si trovi sotto le armi o sia stato allontanato.

La proroga è fatta alle stesse condizioni del contratto prorogato, con obbligo ai proprietari di conservare alle famiglie dei coltivatori le abitazioni, le corresponsioni e le compartecipazioni secondo le consuetudini locali.

Ove sia intervenuto con altra persona un nuovo contratto e dagli interessati (persone delle famiglie dei coltivatori) sia chiesta la proroga del contratto precedente, si farà luogo alla proroga ed il nuovo colono, salariato o affittuario, ha diritto alla scelta tra la rescissione del contratto o il rinvio per un anno della esecuzione del contratto stesso.

Le domande di proroga dei contratti agrari hanno piena efficacia qualunque sia stato il preavviso e qualunque forma abbia avuto la manifestazione di volontà giunta a conoscenza del proprietario o dell'esercente l'azienda agraria.

Art. 3.

Durante la proroga, di cui al precedente articolo, i contratti devono essere eseguiti secondo i patti e le consuetudini locali.

Nei casi di colonia, ove il lavoro delle persone di famiglia presenti non sia sufficiente alla regolare coltivazione del fondo, il proprietario od esercente dell'azienda agraria potrà chiamare sul fondo altro lavoratore, addebitando metà della spesa al conto del colono.

Trattandosi di salariati fissi, la cui famiglia non possa provvedere a tutte le prestazioni dovute dal salariato, il proprietario od esercente l'azienda agraria potrà sospendere o ridurre proporzionalmente il salario in denaro e le corresponsioni in natura, ma lascerà alla famiglia del salariato chiamato sotto le armi od allontanato, il godimento dell'abitazione e degli accessori.

Art. 4.

Quando il colono o affittuario di un fondo rustico si trovi sotto le armi o sia stato allontanato, la chiusura dei conti colonici è prorogata alla fine dell'anno agrario 1915-916.

In tale caso restano sospesi per altrettanto tempo, gli effetti contrattuali e consuetudinari dipendenti dalla chiusura dei conti colonici.

Art. 5.

Le disposizioni degli articoli 2, 3 e 4 della presente ordinanza

non sono applicabili alle particolari convenzioni che anteriormente alla data di essa siano state stipulate tra proprietari od esercenti di aziende agrarie e lavoratori per regolare gli effetti della chiamata sotto le armi o dell'allontanamento dei lavoratori stessi.

Tuttavia la Commissione arbitrale, di cui all'art. 6, può annullare le particolari convenzioni in quanto esse siano incompatibili con le disposizioni di questa ordinanza senza adeguato corrispettivo.

Art. 6.

Tutte le controversie relative ai contratti colonici saranno decise inappellabilmente da Commissioni arbitrali, una per distretto giudiziario.

La Commissione sarà composta dal giudice distrettuale o da un suo delegato che la presiede, e da due commissari, esperti di cose agrarie, scelti dal giudice distrettuale, uno tra proprietari o esercenti aziende agrarie e uno tra coloni, piccoli affittuari o lavoratori.

La funzione di membro della Commissione arbitrale è obbligatoria. Chi senza giustificato motivo, non partecipi alle adunanze della Commissione, incorre nell'ammenda da 50 a 100 lire.

Al procedimento avanti la Commissione arbitrale si applicheranno le norme relative al procedimento davanti agli arbitri contenute nel regolamento di procedura civile vigente nei territori occupati.

Del lodo arbitrale può essere chiesta la immediata esecuzione al giudizio distrettuale, che la concederà con deroga dalla sospensione della giustizia civile contenziosa stabilita all'art. 11 della ordinanza del Comando supremo del 2 luglio 1915.

Art. 7.

Gli atti dipendenti dalla esecuzione della presente ordinanza, compresi quelli del giudizio arbitrale e per la esecuzione dello stesso, sono esenti da ogni tassa, compresa quella di bollo.

Art. 8.

La presente ordinanza entra in vigore immediatamente.

Addì 6 novembre 1915.

Il capo di stato maggiore dell'esercito
L. Cadorna.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il decreto 25 aprile 1915, n. 565;

Visto l'art. 2 del decreto Luogotenenziale 1° agosto 1915, n. 1165;

Ritenuta la necessità di fissare i prezzi di vendita degli estratti concianti;

Decreta:

Art. 1.

I prezzi massimi di vendita degli estratti concianti di castagno sono fissati nella misura seguente.

L. 1,20 per quintale e per unità tannica riconosciuta all'analisi col metodo del filtro, per l'estratto di castagno puro naturale.

L. 1,30 per quintale e per unità tannica riconosciuta all'analisi col metodo del filtro, per l'estratto di castagno puro decolorato.

Art. 2.

I prezzi sopraindicati s'intendono per merce resa franco stazione partenza, imballaggio perduto.

Art. 3.

Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, 3 novembre 1915.

Il ministro
ZUPELLI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 7 luglio 1915:

Pensioni civili

Donninelli Adele, ved. Visentini, L. 650,33.
David Lucia, op. guerra, L. 520.
Di Zazzaro, orf. di Luigi, op. guerra, L. 150.
Sbarbori Eugenia, ved. Crescin, L. 148,33.
Castaldi Giacomo, capo fanalista, L. 992.
Cabrini Norma, ved. Zacconi, L. 707.
Valle Pietro, op. marina, L. 822,50.
Siro Anna, ved. Rossi, L. 316,66.
Ferrara Elena, ved. Bracale, L. 1611,66.
Sciarra Aurelia, ved. Marsigliotti, L. 295,66.
Chiodi Merope, ved. Bruccini, L. 250,83.
Santamaria Maria, ved. Matarese, L. 300.
Gatti Aquino, consigliere d'appello, L. 6770.
Zanetti Giuseppe, op. marina, L. 542,50.
Puglisi Giovanni, aggiunto cancell., L. 1075.
Dessì Gio. Batta, professore, L. 980.
Storelli, orf. di Gaetano, applicato (indennità), L. 1944.
Valletti Luigia, ved. Gallone, L. 1123,15, di cui:
a carico dello Stato, L. 38,37;
a carico Monte pensioni maestri elementari, L. 1084,78.
Vio Antonio, manovale marina, L. 560.
Pagano Concetta, ved. Randazzo, L. 667,33.
Scognamiglio Antonio, marinaio di porto, L. 961.
Lanero Assunta, ved. Solinas (indennità), L. 2916.
Degli Esposti Eugenio, op. guerra, L. 1000.
Bosso Anna Maria, ved. Rigon, L. 427,66.
Tortorici Giulia, ved. Oliveri, L. 1466,66.
Falcinelli Maria, ved. Viggiani, L. 256.
Restelli Angiola, ved. Bognetti (indennità), L. 2153.
Molini Raffaello, cancelliere, L. 3200.
Aluisetti Maria, op. tabacchi, L. 544,32.
Schiavon Giuseppe, op. marina, L. 810.
Murgia Giovanna, ved. Deidola (indennità), L. 1166.
Mascarino Francesco, ricev. registro, L. 5005.
Sirombo Anna M^a^, ved. Carossa, L. 940.
Rossettini Clelia, ved. Cazzola, L. 1627,50.
Moretti Luigia, ved. Broglio, L. 718,33.
Rossi Maria Rosa, ved. Mariani, L. 1771,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 1383,05;
a carico della provincia di Firenze, L. 388,61.
Ribera Adriana, ved. Coscioni (indennità), L. 1980.
Maissen Emilia, ved. Parmigiani, L. 448.
Viara Luigia, ved. Bongiovanni, L. 337,66.
Franchi Ginevra, ved. Franchi, L. 1091,33.
Di Ferrante Adele, ved. Mollica, L. 837,33.
Smecca Ignazio, segretario, L. 4275.
Celesia Giuseppe, op. marina, L. 925.
Piccoli Maria, ved. Bagattin, L. 155.
Zoboli Imelde, ved. Angelini (indennità), L. 7333.
Rossilli Ettore, orf. di Andrea, L. 1578,50.
Rossi Basilio, 1° segret., L. 3600.
Milone Francesco, delegato P. S., L. 2400.
Fratini Velia, orf. di Anacleto (indennità), L. 3555.
Passeri Agnese, ved. Sechi, L. 1333,33.
Chinni Luca, professore, L. 1600.

Pensioni militari

Miloro Vittorio, tenente macchinista, L. 3040.

Sagaria Pasquale, tenente colonnello, L. 4160.
Agnello Francesca, ved. Sciarabba, L. 440.
Castellano Paola, ved. Pezzella, L. 520.
Belledonne Margherita, ved. Onorato, L. 638,40
Fabbrini, orf. di Basilio, L. 304.
Talamo Silvia, ved. Orlando, L. 1131,66.
Maggi Lodovico, capitano RR. CC., L. 3440.
Rolland Giov. Batta, id., L. 3440.
Fossatano Enrico, tenente colonnello, L. 4800.
Minieri Antonietta, ved. Cosentino, L. 705,60.
Ferraro Innocenzo, 1° macchinista, L. 1965,60.
Bonevandi Giacomo, mag.re commissario, L. 3898.
Arcadipane Adolfo, tenente colonnello, L. 4800.
Rossi Ferdinando, maggiore, L. 4080.
Botti Elena, ved. Rolando, L. 970.
Borgetti Regina, ved. Bottone, L. 320.
Biavano Edoardo, capitano RR. EE., L. 3440.
Scognamiglio Alfredo, capitano macchinista, L. 4080.
Nani Vincenzo, colonnello commissario, L. 6400.
Barbetta Roberto, id. fant. L. 5412.
Politi Fortunato, maresc. finanza, L. 1643,83.
Sineri Sante, capitano RR. EE., L. 3760.
Buffoni Amalia, ved. Degli Alberti, L. 1993.
Volpe Angela, ved. Ferrara, soldato, L. 630.
Marinelli Celestino, padre di Angiolo, soldato, L. 630
Chionetti Giuseppe, soldato fant., L. 612.
Di Salvatore Domenico, padre di Bernardo, fuochista, L. 305.
De Giovanni Francesco, soldato sanità, L. 300.
Bianchi Edoardo, id. cavalleria, L. 300.
Garavelli Mario, tenente fant., L. 1319.

Adunanza del 14 luglio 1915:

Pensioni civili

Mezzagamba Candida, ved. Alberti, L. 833,33.
Mariani Amelia, ved. Cini, L. 578.
Gallotti Elena, ved. Arnerio, L. 1306,66.
Guibello Giuseppa, ved. Piovano, L. 163,33.
Mosconi Luigi, cancelliere, L. 2083.
Reggiani Gaetano, op. guerra, L. 1000.
Petrizzo Antonio, id. L. 787,50.
Biaggi Maria, ved. Serra, L. 640.
Campobasso Oronzo, aggiunto cancell., L. 1045.
Diez Francesco, prof. educ. fisica, L. 711.
Botta Salvatore, cancelliere, L. 1723.
Doglia Giuseppe, bidello, L. 950.
Marcucci Luigia, ved. Bossocci, L. 280.
Rancati Luisa, ved. Boninsegni, L. 629.
Polese Girolama, ved. Zoppellari, L. 333,33.
Pescatori Arnaldo, archivista, L. 2800.
Scaglione Maria, ved. Tolomeo, L. 256.
Comotto Firmina, ved. Sola (indennità), L. 3022.
Guidotti Elvira, ved. Parducci, L. 880.
Giangrande Carolina, ved. Pagano, L. 300.
Coppola Angela, ved. Bonaiuto, L. 726,33.
Nazzari Giuditta, ved. Zebellin, L. 175.
Gini Selina, ved. Facchini, L. 246,66.
Papone Demetrio, capo tecnico, L. 3960.
Barbori Carlotta, ved. Frati, L. 240.
Gamba Clara, ved. Santero, L. 1324,33
Campana Antonietta, prof. scuole normali, L. 2663.
Pistoia Giuseppe, op. saline, L. 956.
Biondi Dante, uff. telegr., L. 1582.
Moretti Fortunato, cancell., L. 2484.
Matteucci Domenica, ved. Amici, L. 670.
Mori Carlo, vice segretario, L. 1474.
Giambrocono Francesca, ved. Andretta (indennità), L. 2100.
Straticò Pasqualino, op. saline, L. 681,03.
Pinna Giuseppe, aiuto Università, L. 1250.
Visconti Margherita, ved. Cattaneo, L. 687,66.
Ricci M.ª Pasqua, ved. Pasti, L. 480.
Fino Giuseppa, ved. Grosso, L. 1100.
Minale Tommaso, disegnatore marina, L. 1376.
Concari Eva, ved. Bressano, L. 832,66.
De Alessandris Marcello, vice cancelliere, L. 3164.
Gasperini Bianca, ved. Tarozzi, L. 266,66.
Arena Bianca, ved. Sodaro, L. 372.
Guelfi Domenico, giudice, L. 3233.
Bertieri Angelo, archivista, L. 2220.
Cafaro Antonio, avv. erar., L. 8000.
Forneri Domenico, capo tecnico, L. 3760.
Pacini Luigi, assistente genio militare, L. 2434.
Gardini Palmiro, vice cancelliere, L. 3200.
Negroni Camillo, usciere, L. 1120.
De Michelis Agnese, ved. De Michelis, L. 333,33.
Perino Giuseppe, op. guerra, L. 1000.
Bertelà Maria, ved. Strata, L. 293,33.
Dal Pian Luigi, procuratore del Re, L. 5113.
Prato Stanislao, professore di liceo, L. 3890.
Pecchioli Virgilio, capo op. marina, L. 1140.
Simonelli Rosa, ved. Pescosolido, L. 450.
Venditti Maria, ved. Proia, L. 450.
Sbardella Vittoria, ved. Fava, L. 450.
Cerrone Maria, ved. Compagnone, L. 450.
Arcese Maria, ved. Genema, L. 450.
Oliva M.ª Vittoria, ved. Stage, L. 546.
Cecchetti Oliva, ved. Giomi, L. 300.
Carletti Egle, ved. Nerazzini, L. 3615.
Ginevra Rosa, ved. Ponzali, L. 415,80.
Simonelli Chiara, ved. Arcese, L. 450.

Pensioni militari

Miraglia Concetto, guardia scelta carceri, L. 1200.
Santeramo Gaetano, appuntato finanza, L. 1060,92.
Masocro Paolo, id. id., L. 1168.
Greco Domenicantonio, id. id., L. 793,26.
Caporosso Filippo, id. id., L. 1060,92.
Ranuncini Carlo, id. id., L. 1114,46.
Poda Pietro, capitano, L. 3213.
Lavosi Gaetano, maresc. artigl., L. 1347,73.
Nata Giuseppe, id. finanza, L. 1722,80.
Prandi Cesare, id. id., L. 1830,10.
Schirato Giuseppe, id. id., L. 1922,45.
Gazzaniga Oreste, id. id., L. 1430,80.
Spelta Lodovico, brig. id., L. 1314.
Rosset Anna, ved. Oreste Maltempo, L. 504.
Gentili Beatrice, ved. Cagli, L. 1107,66.
Licata Emilia, ved. Cordeschi, L. 587,65.
Cortese Carlo, orf. di Giovanni, L. 1360.
Denina Carlo, tenente colonnello, L. 4391.
Calascibetta Pasquale, capitano RR. EE., L. 3284.
Cedrone M.ª Pasquale, ved. Censi, L. 202,50.
Di Massa Cecilia, ved. Pasquale, L. 242.
Mammano Marianna, ved. Ferri, L. 310.
Zagnoli Giuseppina, ved. Venturi, L. 240.
Vinazzani Marietta, ved. Bardi, L. 630.
Baratta Gaetano, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Tanga Filomena, ved. Nigro, soldato, L. 630.
Alfano Giuseppe, padre di Vincenzo, soldato, L. 630.
Falco Sebastiano, soldato sussistenza, L. 612.
Londer Aurelia, ved. Annibali, tenente, L. 1240.
Rennello Carmelo, soldato artiglieria, L. 300.
Miletto M.ª Carola, madre di Allois, soldato, L. 630.

Campagna Giovanni, capitano RR. CC., L. 3930.
Varnier Nicolò, tenente colonn. fanteria, L. 4768.
Durini Giuseppe, colonn. cavall., L. 5700.
Coronella Vincenzo, capo cannoniere, L. 2116,80.
Pantano Salvatore, capo timoniere, L. 1224.
Dubbini Cesare, id. id., L. 2116,80.
Negri Amalia, ved. Gatti, L. 200.
Zalli Enrichetta, ved. Dossena, L. 1711,66.
Carbolani Pietro, tenente colonnello, L. 4624.
Festinante Luigi, sotto capo fuochista, L. 840.
Focone Raimondo, capo timoniere, L. 2116,80.
Gandolfi Giulio, nocchiere RR. EE., L. 2066,40.
Anchisiola Giovanni, capo cannoniere, L. 2116,80.
Pagnutti Elisabetta, ved. Marinig, L. 391,06.
Lo Reto Antonio, capo meccanico, L. 2116,80.
Bonanno Giovanni, id. id., L. 2016.
Mazzella Giovanni, capo cannoniere, L. 2116.
Maritti Giovanni, capo torpediniere, L. 1965,60.
Guida Giacinto, tenente colonnello, L. 4570.
Lezza Sabino, maestro carpentiere, L. 1512.
Minale Attilio, 1° macchinista, L. 2116,80.
Giannitrapani Garibaldi, tenente colonnello, L. 4800.
Ruocco Catello, assistente genio navale, L. 2:54.
Andreatta Giustina, ved. Egidio, L. 285,33.
Ballaris Francesco, maresc. finanza, L. 1830,10.
Camigliano Giuseppe, app. finanza, L. 1114,46.
Mengotti Giovanni, tenente colonnello fant., L. 4020.
Morando Angelo, capo torpediniere, L. 1965,60.
Osasco Tito, tenente fanteria, L. 2231.
Benincasa Andrea, capo furiere, L. 2116,80.
Biagi Fortunato, 1° macchinista, L. 1663,20.
Battifora Luigi, id. id., L. 2116,80.
Tatò Giuseppe, caporal magg. maniscalco, L. 441,60.
Mucci Luigi, colonnello artiglieria, L. 5295.

Adunanza del 21 luglio 1915:

Pensioni civili

Malagamba Amalia, ved. Stobbia, L. 815,66.
Arcidiacono Salvatore, assistente d'osservatorio, L. 1575.
Campani Pietro, usciere capo, L. 1605.
Gaudenzi Teresa, ved. Flastella, L. 723,33.
Dalla Libera Carlo, archivista, L. 2800.
Carmagnola Paolina, ved. Cantamessa (indennità), L. 6588.
Tartarini Giuseppe, operaio marina, L. 765.
Di Fabio Tito, archivista, L. 1954.
Caserta Angelo, operaio marina, L. 750.
Cazzaniga Giovanna, ved. Decio, L. 704.
Vetere Elvira, ved. Rossi (indennità), L. 4750.
Queirolo Maddalena, ved. Giordano, L. 2571,33.
Corazza Maria Carlotta, operaia tabacchi, L. 519,42.
Bagato Andrea, operaio marina, L. 925.
Fornari Elisa, ved. Rotondo, L. 449.
Marras Giuseppe, agente manutenzione, L. 1317.
Manzo Vincenzo, applicato, L. 2184.
Viscardi Concetta, ved. Marzuillo, L. 492,66.
Finetti Giuseppe, assistente genio militare, L. . . . . .
Colombelli Carlo, assistente genio militare, L. 2175.
Rossi Callista, ved. Ighina, L. 1600.
Parodi Caterina, ved. Balbi, L. 166,66.
Gulli Giuseppe, segretario R. procura, L. 2230.
Tagliapietra Caterina, ved. Rosan, L. 333,33.
Devers Maria, ved. Cereti, L. 831,33.
Banci Elodia, ved. Sedoni (indennità), L. 3022.
Varrasso M. Filomena, ved. Solari, L. 1177,33.
Martino Teodora, ved. Libonati (indennità), L. 2916.
Bertelà Teresa, ved. Pifferi, L. 300.
Balistreri Filomena, ved. Floris, L. 763,66.
Pugliese Giuseppe, cancelliere, L. 1303.
Vedova Antonia, ved. Mazeri, L. 675,66.
Ferro Anna, ved. Balestri (indennità), L. 2420.
Mandriani Virgilio, operaio marina, L. 647,50.
Vivaldi Marsilio, id. id., L. 720.
Bidasio Imberti Ruggero, ingegnere catasto (indennità), L. 4400 di cui:
a carico dello Stato, L. 3025,47;
a carico della Cassa di previdenza catast., L. 1374,53.
Mortara Augusto, consigliere Corte conti, L. 8000.
Ruggeri Federigo, ricevitore registro, L. 1785.
Greco Raffaele, cancelliere, L. 1607.
Pipia Carmine, ricevitore registro, L. 3457.
Maglio Francesca, ved. Santospirito (indennità), L. 2406.
Castelli Maria, ved. Lupi, L. 333,33.
Polignieri Anna, ved. Lacalamisa, L. 628,33.
Cornaglia Anna, ved. Garabello, L. 153,33.
Bozzao Giovanni, op. marina, L. 525.
Siniscalchi Francesca, ved. Pezzolato, L. 291,66.
Longobardi Raffaele, op. marina, L. 875.
Mastriani Filippo, uff. lotto, L. 2122.
Mottes Maria, ved. Conedera, L. 5745.
Brugiatelli Luigia, op. tabacchi (indennità), L. 1305,90.
Della Martina Teresa, id. id. (indennità), L. 781,80, di cui:
a carico dello Stato, L. 181,95;
a carico Cassa naz. previdenza, L. 599,85.
Remondini Pietro, segretario Intend., L. 2177.
Massa Vittoria, ved. Stefanini, L. 289,66.
Tomaccini Eugenia, ved. Ratti (indennità), L. 5753.
Barra Marietta, ved. Caruso, L. 750,66.
Ferrari Maria Antonietta, ved. Miraglia (indennità), L. 1750.
Sigismondi, orf. di Domenico, L. 625.
Saccu Antonia, ved. Dedda, L. 563.
Misseri Maria, ved. Graffeo, L. 783.
Cavallo Francesco Saverio, ricev. registro, L. 2970.
Sacco Attilio, id. id. (indennità), L. 2550.
Carpi Luigi, id. id., L. 3182.

Pensioni militari

Seghesio Natalina, ved. Richieri, L. 1348,66.
Bernardini Luigi, capitano contabile, L. 2757.
Zironi Balilla, capitano artiglieria, L. 4080.
Pampinoni Luigi, colonnello genio, L. 4881.
Castellana Vincenzo, capo meccanico, L. 1188.
Alliney Pietro, capitano distretto, L. 4080.
Gianazza Ettore, tenente colonnello, L. 4800.
Alois Francesco, id. RR. EE., L. 2494.
Bonomo di Castania Alfredo, tenente colonnello, L. 4(24.
Balzetto Gabriela, ved. Del Mastro, L. 448.
Nagle Salvatore, capitano fanteria, L. 3514.
Ademollo Umberto, tenente colonnello, L. 4933.
Francesetti di Mezzenile Luigia, ved. Pianseri, L. 1589,33.
Temporini Francesca, ved. Andreis, L. 1866,66.
Bianco Salvatore, 2° capo timoniere, L. 1056.
De Salvatore Giovanni, 1° macchinista, L. 1915,20.
Mottola Vincenzo, capo torpediniere, L. 1512.
Fadalti Giacomina, ved. Martinelli, L. 275,16.
Fiorio Seconda, ved. Serra, L. 373,33.
Tonelli Letizia, ved. Ripossi, L. 587,65.
Del Vecchio Moisè, capitano fanteria, L. 4046.
Russo Giuseppe, allievo fuochista, L. 510.
Finetti Luigi, padre di Paolo, soldato, L. 630.
Sapellani di Palazzo Serafina, ved. Chapperon, L. 1380.
Guldahl Elvira, ved. Giacomelli, L. 1720.
Di Blasi Giuseppe, guardia di città, L. 300.
Ramello Luigi, capitano fanteria, L. 3611.

Adunanza del 12 agosto 1915:

Pensioni civili

—

Biscione Fedele, aiutante genio civile, L. 2505.
Trapasso Antonino, commissario di P. S., L. 4813.
Zita Agostino, id, L. 4890.
Graziuso Raffaela, ved. Bruno, L 255.
Valentini Maria, ved. Ceccorulli (indennità), L. 1773.
Baccani Maria, ved. Giachi, L. 493,66.
Mazza Giuseppe, delegato di P. S., L. 3360.
Pollavini Vittoria, ved. Barusso, L. 1600.
Rolla Giuseppe, cancelliere, L. 2314.
Polzoni Elena, ved. Torti, L. 1173,33.
Bedoni Filippo, segretario, L. 3328.
De Carlo Carolina, ved. Pesani, L. 633,33.
Canilli Giuseppe, delegato P. S., L. 3200.
Piccirilli Elvira, ved. Cianfarani (indennità), L. 3163.
Muto Vincenzo, delegato P. S., L. 2820.
Castagno Margherita, ved. Miglio, L. 166,66.
Pinzanti Emma, ved. Segre (indennità), L. 6293.
Ugo Giulia, ved. Gazzano, L. 384.
Bucchetti Luigia, ved. Serafini, L. 898,66.
Usiello Grazia, ved. Auriemma, L. 352.
Sinistri Margherita, ved. Bertelli, L. 1546,66.
Casale Vittorio, aiuto Università (indennità), L. 1833.
Rinaldi Amedeo, inserviente (indennità), L. 1245.
Ridolfi Maria, ved. Brancoli (indennità), L. 2125.
Vinci Demetrio, op. marina, L. 900.
Di Genova Giuseppa, ved. Ceccarelli, L. 844,50.
Passiatore Giacomo, applicato (indennità), L. 2100.
Casadio Tommaso, commissario P. S., L. 4813.
Chiesa Pietro, giudice, L. 2821.
Solari Santina, ved. Parodi, L. 429,33.
Gabba Luigi, professore, L. 8000.
Ceribella Giuseppe, archivista, L. 2902, di cui:
a carico dello Stato, L. 36,20;
a carico del Fondo culto, L. 2865,80.
Pampuri Giuseppe, 1° uff. poste, L. 1128.
Benci Costanza, ved. Stavelli, L. 1278,33.
Fioravanti Maria, ved. Lozzi, L. 2630,66.
Cuomo Raffaela, ved. Fiori, L 300.
Rigo Paola, ved. Trevisan, L 285.
Esposito Irene, ved. Padovan, L. 216.
Ballocco Mª Anastasia, ved. Leva, L. 250.
Corana Angela, ved. Bozzoli, L. 640.
Allegra Matteo, v. cancelliere, L. 2036.
Amura Carolina, ved. Sacco (indennità), L. 2280.
Meriggi Cesare, professore, L. 3869.
Lucci Leopoldo, delegato di P. S., L. 3200.
Soldavini Francesco, brig. paste, L. 1094.
Montefiori Maria Anna, ved. Castè, L. 150.
Orselli Maria Luisa, ved. Giovannini, L. 347,66.
Pregnolato Erminia, ved. Tosello (Indennità), L. 3296.
Moretti Luigi, delegato P. S., L. 3200.
Balzano Gaetano, op. guerra, L. 235,37.
Albonico Elvira, ved. Boniscontro, L. 1219,33.
Garanzini Rosa, ved. Tanti, L. 352.
Perona Anna, ved. Annone, L. 258,33.
Piano Romano, archivista tesoro, L. 2337.
Negri Emilia, ved. Fabbri, L. 270.
Almeyda Enrico, applicato P. S., L. 1607.
De Gennaro Vincenza, ved. Padule (indennità), L. 2383.
Tock Luigi, professore, L. 3590.
Leurini Zenaide, ausiliaria telegrafica, L. 1661.
Massignani Pietro, professore, L. 1866.
Spada Fortunata, ved. Lamuraglia (indennità), L. 5183,33.

Rainesi Luisa, ausiliaria telegrafica, L 1810.
Gatinoni Federico, delegato P. S., L. 3200.
Russo Fortunata, ved. Filogamo, L. 404,66.
Di Franco Rosa, ved. Galla, L. 383,33.
Pertusati Clementina, ved. Roncati, L. 925.
Lazzarotto Caterina, ved. Pettirossi, L. 595,33.
Magri Clotilde, ved. Barbieri, L. 416,66.
Basile Anna, ved. Baglieri (indennità), L. 2222.
Sasso Modestino, professore, L. 2336.
D'Urbino Amalia, ved. Benedetti (indennità), L. 5500.
Berardi Anna, ved. Lombardi, L. 739,33.
Stagnari Giulia, ved. Bassignani, L. 213,33.
Lustrissimi Teresa, ved. Zanetti, L. 801,66.

Pensioni militari

—

Pozzi Ambrogio, maresc. RR. CC., L. 1533.
Arru Giovanni, app. finanza, L. 1060,93, di cui:
a carico dello Stato, L. 1040,52;
a carico del Comune di Citavecchia, L. 20,41.
Romonello Carlo, capitano fant., L. 2838.
Cicognani Carlo, maggiore RR. CC., L. 4298.
Villosio Giovanni, maresc. magg. artigl., 1762,95.
Bernardini Paolo, id. id. RR. CC., L. 1379,70.
Dragotto Carmelo, id. id. fanteria, L. 1762,95.
Velardi Guglielmo, capitano comm. R. marina, L. 3645.
Magagna Angelo, app. RR. CC., L. 670,14.
Corbò Elisabetta, ved. Prasca, L. 688,80.
Gugliucci Sabato, app. RR. CC., L. 806.
Capone Antonio, maresc. magg. RR. CC., L. 1762,95.
Bosco Angelo, id. id. id., L. 1773,90.
Federico Natale, id. capo id., L. 1168.
Masiglia Vittorio, id. magg. fant., L 1762,95.
Iacqua Giovanni, padre di Biagio, soldato, L. 630.
Colaiacomo Giuseppe, padre di Pietro, caporale, L. 840.
Arena Maria, madre di Donato, marinaio, L. 315.
Tosi Luigi, padre di Vincenzo, soldato, L. 630.
Martino Domenico, maresc. mag. RR. CC., L. 1773,90.
Di Salvo Nicola, id. id. id., L. 1080,40.
Fini Carlo, id. id. genio, L. 1762,95.
Masci Giovanni, id. id. RR. CC, L. 1022.
Giancamilli Raffaele, appuntato id., L. 759,49.
Brusa Pietro, maresc. capo id., L. 1124,80.
Montalbano Rosalia, ved. Pirrera, L. 75.
Santoni Antonio, maresc. capo RR. CC., L. 1080,40.
Galli Camillo, id. mag. id., L. 1773,90.
Falchi Giuseppe, app. RR. CC., L. 894,16.
Carlone Concezio, app. id., L. 761,32.
Morucchio Luigia, ved. Perillo, L. 914.
Menossi Giovanni, maresc. mag. RR. CC., L. 1117,57.
Grasso Matteo, id. id. id., L. 1839,81.
Russo Antonio, carabiniere, L. 685,03.
Panvito Luigi, app. RR. CC., L. 759,49.
Mazzocchi Pasquale, maresc. capo RR. CC., L. 1097,60.
Santucci Arcangelo, id. id. id., L. 1609,65.
Garofalo Luigi, maggiore, L. 1762,95.
Finiello Francesco, capo meccanico, L. 1555,20.
Moraca Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Monti Ignazio, id. id., L. 1628,22.
Corino Stefano, padre di Giovanni, L. 630.
Proietti o Esposito Matilde, madre di Maurizi, cap. Libia, L. 840.
Bancalà Giosuè, maresc. mag. finanza, L. 1553,07.
Avallone Arcangelo, brigadiere id, L. 1253,77.
Rovere Angelo, colonnello cavalleria, L. 4499.
La Marra Antonio, guardia scelta carceri, L. 1117,50.
Abrile Enrico, capitano fant., L. 2689.
Adorni Erminia, ved. Sassone, L. 1173,33.

Ravaglia Paolino, app. RR. CC., L. 759,49.
Cavallini Luigi, maresc. id., L. 1773,90.
Chiavarino Pietro, id. id., L. 1818,36.
Paolino Cosmo, nocchiere corpo R. EE., L. 1200.
Arnò, orfani di Amedeo, capitano fant., L. 768.
Cardella Giuseppe, guardia scelta P. S., L. 1200.
Di Miceli Giuseppe, capitano fant., L. 3593.
Giachetti Guido, maresc. RR. CC., L. 1642,45.
Marzano Filippo, capitano fant., L. 2664.
Seu Giacomo, app. RR. CC., L. 714,81.
Messina Lorenzo, id. id., L. 759,49.
Marras Michele, carabiniere, L. 356,78,
Gnesutta Antonio, app. RR. CC., L. 714.81.
De Vincenti Gennaro, id. id., L. 759,49.
Cantova Carlo, id. id. L. 759,49.
Bobaz Giovanni, id. id., L. 759,49.
Bonatto Minella Martino, id. id., L. 761,32.
Bugatti Angelo, id. id., L. 759,49.
Cattelan Bartolomeo, maresc. RR. CC., L. 1094,82.
Sani Ettore, id. id., L. 1457,10.
Spigliantini Maddelena, ved, Bagnoli, L. 3-2,66.
Serio Corinna, ved. Dalla Porta, 1° macchinista, L. 756.

Adunanza del 19 agosto 1915:

Pensioni civili

—

Sabatini Tito, consigliere C. C., L. 8000.
Bagni Riccardo, giudice, L. 3343.
Martens-Perolino Angela, ved. Alriani, L. 800.
Arcangeli Gioacchino, op. marina, L. 900.
Fiordelisi Grazia, ved. Sessa, L. 361.
Marciano Vincenzo, op. marina, L. 700.
Canale Luigi, id., L. 877,50.
Cortella Giovanni, id., L. 465.
Ajala Enrico, delegato P. S., L. 3200.
Acerbo Andrea, cancelliere di trib., L. 2344.
Pisciutta Giovanni, op. marina, L. 832,50.
Spotti Luigi, archivista, L. 3168
Pierelli Anna, ved. Cadore, L. 426,66.
Gemoi Gaetano, op. marina, L. 480.
Bartolotti Francesco, id., L. 1000.
Battelani Carlo, id., L. 740.
Segata Giovanni, id., L. 900.
Bellucco Giovanni, id., L. 660.
Veneziani Federico, capo operaio guerra, L. 1315.
Costanzi Ida, ved. Brionesi (indennità), L. 5313.
Coduri Adolfo, delegato P. S., L. 2262.
Ferrari Tomaso, capo tecnico princ. di artigl, L. 3666.
Guzzi Clementina, ved. Spantizati, L. 697,66.
Mazza Teresa, ausiliaria telegrafica (indennità), L. 3833.
Lulani Eleonora, ved. Taggi, L. 972.
Scuto Concetta, ved. Garofalo, L. 1066,66.
Semiglia Angela, ved. Brogini (indennità), L. 1500.
Adami Rossi Carmine, prefetto, L. 8000.
Strumolo Annita, ved. Pirone, L. 625.
Spinelli Carlo, 1° uff. poste, L. 2431.
Cupello Elisabetta, ved. Giorgi, L. 2666,66.
Penso Antonio, op. marina, L. 665.
Parmigiano Giovanni, id., L. 600.
Zannaro Giuseppe, id., L. 975.
Sansa Natale, id., L. 512,50.
De Santi Maria, ved. Taraschi, L. 386,33.
Ossorio Vincenza, marit. Clemente, op. tabacchi, L. 909,93.
Ghirelli Anacleto, commissario P. S., L. 3600.
Montaldi, orfani di Emilio, giudice di tribunale, L. 577,66.
Casò Angelo, ved. Raucher, L. 1024.
Arduino Casimiro, intend. finanza, L. 5920.
Saba Maria, ved. Gottardi, L. 460,33.
Baldacci Tecla, ved. Fossen, L. 1085,33.
Zanutta Nicolò, consigl. d'appello, L. 6000.
Moro Giov. Batta, uff. idraulico, L. 1478.
Soriani Ferdinando, delegato P. S., L. 3200.
Esposito Maria Teresa, operaia tabacchi, L. 962.52.
Benedini Carlo, ingegnere genio civile, L. 3000.
Colombo Angelo, op. guerra, L. 900.
Pampinella Anna, operaia tabacchi, L. 761,12.
Santulli Antonio, op. marina, L. 495.
Perotti Felice, archivista capo Ministero esteri, L. 2420.
Marinoni Michele, delegato di P. S., L. 3200.
Maurin Antonio, op. marina, L. 900.
Costantini Luigi, id. id, L. 735.
Gragnani Ernesto, delegato P. S., L. 1875.
Podestà Vittoria, ved. Cozzani, L. 232,50.
Paties Giovanni, op. marina, L. 840.
Dragone Giuseppe, id. id, L. 950.
Soppelsa Silvio, custode musei, L. 1240.
Panini Leareo, procuratore del Re, L. 5580.
Regazzi Serafino, op. guerra, L. 840.
Tos Carlo, commissario P. S., L. 3600.
Alarbi Francesca, ved. Foradori, L. 266,66.
Andreone Marianna, ved. Spanò, L. 155.
Ripamonti Maria, operaia tabacchi, L. 521,19.
Panerai Pietro, capo d'Istituto, L. 2318.
Sabbatini Clemente, ved. Dominelli, L. 491,40.
Materazzo Amalia, operaia tabacchi, L. 482,88.
Andres Erminia, ved. D'Alessio, L. 862,66.
Franchini Veronica, ved. Sensini, L. 1393.
Iannitto Emilio, commissario P. S., L. 4000.
Romoli Giuseppe, op. tabacchi, L. 1078,93.
Pareto Teresa, maritata Pitto, op. tabacchi (indennità), L. 1136,25, di cui:
a carico dello Stato, L. 476,10;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 660,15.
Aghemo Carlo, or. tabacchi (indennità), L. 3528,45, di cui:
a carico dello Stato, L. 2411,34;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 1117,11.
Sebillaci Francesco, op. tabacchi (indennità), L. 936,90, di cui:
a carico dello Stato, L. 204,38;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 732,52.
Marchese Gaetano, orf. di Giovanni, delegato P. S., L. 677,66.
Rosson Dorotea, ved. Pasquali, L 57,45.
Siniscalco Rosa, maritata Guarese, operaia tabacchi, L. 833,49.
Di Bella Paolo, vice cancelliere d'appello, L. 2841.
Fogaccia Filippo, sostituto proc. gen. d'appello, L. 5402.
Chiorando Antonietta, ved. Genna (indennità), L. 3069.
Lanzarini Lucia, ved. Raffi, L. 506,33.
Pensalfini Giovanni, custode musei, L. 1267.
Pauselli Elisabetta, ved. Mezzolini, L. 956,66.
Campagnoni Tommaso, op. guerra, L. 800.
Cacici Luigi, usciere nelle ferrovie (indennità), L. 3468,75, di cui
a carico dello Stato, L. 1578,75;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1890.
Sarti Attilio, cancelliere appello, L. 5212.
Cuniberti Anna, ved. Morelli, L. 2166.
Marcosignori Adele, maritata Lucci, operaia tabacchi, L. 167,35.

Pensioni militari

—

Nonnis Giuseppe, tenente colonnello fanteria, L. 4517.
Valerio, orfani di Francesco, maresciallo RR. CC., L. 391,06.
Cagnoni Eufrasia, ved. Antognazza, L. 382,66.
Marini Leonilde, ved. Luzi, L. 303,24.
Bega Veronica, ved. Baroni, L. 233,60.

Giudice Mattei Isabella, ved. Grimaldi, L. 1173,33.
Voltattorni Gemma, ved. Mosca, L. 250.
D'Angeli Beatrice, ved. Mimmi, L. 105,32.
Bonora Mª Ercolina, ved. Foresti, L. 300.
Anzelotti Clementina, ved. Giremia, L. 322.
Malerba Giulia, ved. Tanfani, L. 1184.
Falcone Aniello, marinaio RR. EE., L. 840.
Ruspa Giuseppe, padre di Giovanni, caporale, L. 840.
Neri Annunziata, madre ved. Bezzini, soldato, L. 630.
Lasio Erminio, soldato fanteria, L. 1008.
Tallarita Angelo, id. id., L. 612.
Guizzelli Giovanni, padre di Battista, soldato, L. 630.
Manocchia Giuseppe, soldato fanteria, L. 675.
Facagni Mauro, padre di Antonio, soldato, L. 630.
Marotta Salvatore, soldato genio, L. 612.
Bongiorni Tersilio, id. artiglieria, L. 612.
Proietti Giacomo, id. fanteria, L. 612.
Stefano Luigi, appuntato RR. CC., L. 759,49.
Colin Virginio, maresciallo guardie P. S., L. 1810.
Brunello Leonardo, id. RR. CC., L. 1336,65.
Muzii Raffaele, capo radiotelegrafista, L. 1864,80.
Iori Andrea, maresciallo P. S., L. 1760.
Pettinato Giuseppe, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Geracitano Nicola, id id., L. 1762,95.
Lodolini Carlo, id. id, L. 1762,95.
Giordano Eugenio, capitano id., L. 3588.
Niilla Emanuele, id. id., L. 3588.
Gorresio Vincenzo, tenente colonnello id., L. 4768.
Smiraglia Stanislao, maggiore id., L. 4080.
Baia Roberto, capitano id., L. 3498.
Fabiani Algida, ved. Anfos, L. 1360.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1915:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° aprile 1915:
Bado Ercole — Graziano Carmine — Ciabattoni Giannino — Marotta Ettore — Positano Giammichele — Filippone Carlo — Folliero Achille — Giovannetti Alfredo — Lefons Pietro Paolo — Turchiarulo Filippo — Salvatore Pasquale — Manigrasso Severo — Camaretti Alberto — Maselli Domenico — Fogu Prato — Marzo Oreste — Conti Enrico — Cavazzana Attilio — Dagna Alberico — Uva Giuseppe — Pensato Francesco Paolo — Martelli Mario — Saliola Remo — D'Ambrosi Roberto — Farachi Cesare — Scaroina Arturo — Bonaccorso Antonino — Giaccari Francesco — Frattura Vincenzo — Trama Antonio — Canetti Alfonso — Zanghì Luigi — Dolcino Giuseppe Mario — Di Gennaro Lorenzo — Grottola Giuseppe — Catanzaro Gregorio — Gemma Michele — Borzi Salvatore — Viale Calro.
Maraziti Carlo — Macaluso dott. Pietro — Patrizi Amedeo — Patti Giuseppe — Laureati Goffredo — Rensi Giovanni — Buffò Ferruccio — Martini Luciano — Fiaschi Renato — Costa Giuseppe — Castrati Luigi — Govi Umberto — Caccone Giuseppe — Maggi Umberto — De Santis Alfredo — Bocci Italo — Ferrante Francesco — Costa Ugo — Avetrani Renato — Maccagni Carlo — Consoli Salvatore di Salvatore — Gani Carlo — De Ruggero Luigi — Barini Nullo — Martirano Francesco — D'Alessadro Gennaro — Angelotti Umberto — Ciabattoni Vincenzo — Santamato Domenico — Carciotto Domenico — Carolei Stefano — Bencini Ugo — Del Cioppo Alfredo — Migliaccio Luigi — Riggio Michele Attilio — Pieri Piero.
Pastore Sergio — Di Falco Giuseppe — Eleuteri Ciro — Frediani Eugenio — Botto Antonio — Moscatelli Armando — Piccardi Goffredo — Russo Francesco — Costa Silvio — Argenti Ferdinando — Bedin Eugenio — Maurizi Mosè Claudio Modesto — Paliotti Ciro — Lambiase Francesco — Pietrobattista Alfredo — Pecci Carlo — De Salvo Antonio — Sprugnoli Saullo — De Pardo Vittorio — Creanza Francesco — Pizzuti Carlo — Galfrè Celestino — Bonanno Francesco — Aleandri Filippo — Mazza Vincenzo — Vachino Domenico — Barcellona Clemente — Magrone Tommaso — Morselli rag. Giovanni — Velebrega Marco — Devoto Adolfo — Danese Oreste — Rossetti Alfredo — Castaldo Umberto — Bernardi Francesco — Morale Francesco — Grossi Felice — Tamburelli Carlo — Ortolani Francesco.
Sosso Romolo — Francini Giovanni — Campanelli Gino — Costantino Domenico — Guidi Guido — Sciascia Sebastiano — Ghè Giuseppe — Bruno Carlo — Borra Carlo — Vianelli Vincenzo — Rachel Silvio — Gialluca Raffaele — D'Annibale Annibale — Vitale Giovanni — Rutoli Michele — Pollidori Renato — Bottazzi Vincenzo — Lallo Giovanni — Catallo Guido — Ghiddi Luigi — Galanti Carlo — Caggiano Alfredo — Gamaleri Oreste — Melani Ulderico — Dainobbo Marcello — Zedda Eugenio — Sabbadini Giorgio — Cadirola Emilio — Garuglieri Brunetto — Ursumando Giovanni — De Girolamo Vincenzo — Montaldi Alberto — Caporioni Santi — Montanari Filippo — Corsi Giuseppe — Galardi Giovanni — Vignolo Vincenzo — Schianchi Adriano.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1915:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 1° luglio 1915:
Del Sordo Ernesto di Francesco — Petti Alfredo — Mellony-De Vecchis Alberto — Boschi Giuseppe — De Lucia Livio — Borghesi rag. Cesare — Pini Mario.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1915:

Ad ausiliarie a L. 2200 dal 19 luglio 1915:
Folli Domenica nata Canta — Cinque Vittoria nata Gori — Ghibaudo Anna — Cappelli Caterina nata Leoni.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Lizio Rosario Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, destituito dall'impiego dal 20 gennaio 1915.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Romanelli comm. Gaetano, capo divisione di 1ª classe a L. 8000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Puddu Arcando, ufficiale d'ordine a L. 1500, destituito dall'impiego dal 28 dicembre 1914.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915:

Barattini Cesarina nata Esdra, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Pirrone Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 30 marzo 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Restivo dott. Calogero, segretario a L. 2500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.
Berarducci Emiliano, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 settembre 1915.
Converso Pietro, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 43, dal 25 al 31 ottobre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Avellino	bovina	1
	Benevento	Cerreto Sannita	San Lorenzello	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Campobasso	Isernia	Monteroduni	caprina	4
	»	»	Pozzilli	»	2
	Cosenza	Paola	Cetraro	ovina	1
	Foggia	Foggia	Alberona	»	2
	»	San Severo	Pietra Montecorvino	equina	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	bovina	2
	»	»	Id.	caprina	2
	»	»	Id.	ovina	4
	Milano	Gallerate	Nerviano	bovina	1
	»	Monza	Bessana	caprina	1
	Palermo	Termini	Alia	bovina	1
	Potenza	Matera	Ferrandina	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	San Luca	»	8
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	3
	Siracusa	Modica	Modica	»	3
	Venezia	Venezia	San Michele del Quarto	»	1
					41
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	2
	»	»	Santa Giustina	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	2
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Gropparello	»	6
	Verona	San Pietro Incariano	Pescantino	»	1
					14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza Monferrato	bovina	5
	»	Alessandria	Oviglio	»	1
	»	Asti	Asti	»	1
	»	»	Canelli	»	1
	»	»	Costigliole	»	2
	»	Casale Monferrato	Occimiano	»	1
	»	Tortona	Cortona	»	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	6
	»	»	Sedico	»	7
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	1
	»	»	Sospirolo	»	8
	»	»	Taibon	»	2
	»	»	San Tomaso	»	5
	»	Feltre	Feltre	»	18
	»	»	Arsiè	»	2
	»	»	Cesiomaggiore	»	3
	»	»	Fonzaso	»	3
	»	Pieve di Cadore	Damegge	»	1
	Bergamo	Bergamo	Albegno	»	1
	»	»	Almè	»	1
	»	»	Almenno S. Bartolomeo	»	1
	»	»	Azzano S. P.	»	2
	»	»	Berbenno	»	9
	»	»	Bolgare	»	1
	»	»	Bondo Petello	»	3
	»	»	Bonate Sopra	»	2
	»	»	Brembilla	»	10
	»	»	Brumano	»	1
	»	»	Curnasco	»	6
	»	»	Gandosso	»	1
	»	»	Gerosa	»	4
	»	»	Grumello del Piano	»	2
	»	»	Lablio	»	1
	»	»	Locatello	»	2
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Mapello	»	6
	»	»	Marne	»	1
	»	»	Mazzoleni	»	4
	»	»	Pontida	»	1
	»	»	Presezze	»	1
	»	»	Rota Dentro	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	San Gallo	bovina	2
	»	»	Sforzatica	»	1
	»	»	Stezzano	»	2
	»	»	Treviolo	»	5
	»	»	Villongo S. Filastro	»	1
	»	»	Zogno	»	5
	»	Clusone	Clusone	»	1
	»	»	Costa Volpino	»	1
	»	»	Rogno	»	6
	»	Treviglio	Barbata	»	4
	»	»	Caravaggio	»	17
	»	»	Casirate	»	4
	»	»	Ciserano	»	1
	»	»	Cividate al Piano	»	2
	»	»	Cologno	»	3
	»	»	Cortenova	»	11
	»	»	Covo	»	2
	»	»	Fontanella	»	3
	»	»	Mariano al Brembo	»	4
	»	»	Martinengo	»	4
	»	»	Osio Sotto	»	4
	»	»	Romano di Lomb.	»	5
	»	»	Sabbio B.	»	1
	»	»	Torre P.	»	1
	»	»	Treviglio	»	3
	»	»	Zanica	»	2
	Bologna	Bologna	Anzola nell'Emilia	»	6
	»	»	Argelato	»	9
	»	»	Baricella	»	1
	»	»	Bologna	»	10
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Castelmaggiore	»	2
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Crevalcore	»	2
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Minerbio	»	1
	»	»	Molinella	»	3
	»	»	Ozzano Emilia	»	6
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	Imola	Castel San Pietro	»	4
	»	»	Imola	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Mordano	bovina	1
	Brescia	Breno	Borno	»	3
	»	»	Cevo	»	1
	»	»	Cividate	»	38
	»	»	Erbanno	»	6
	»	»	Esine	»	7
	»	»	Darfo	»	3
	»	»	Pian Camuno	»	2
	»	»	Pisogne	»	7
	»	»	Sonico	»	2
	»	Brescia	Brescia	»	14
	»	»	Azzano Mella	»	4
	»	»	Bagnolo Mella	»	2
	»	»	Borgosatollo	»	7
	»	»	Bedizzole	»	5
	»	»	Botticino Sera	»	1
	»	»	Caino	»	2
	»	»	Calcinato	»	9
	»	»	Calvagese	»	1
	»	»	Calvisano	»	4
	»	»	Carpenedolo	»	5
	»	»	Castel Mella	»	3
	»	»	Castenedolo	»	8
	»	»	Camezzano	»	1
	»	»	Collebeato	»	1
	»	»	Corticelle Pieve	»	1
	»	»	Cassirano	»	1
	»	»	Desenzano	»	2
	»	»	Ghedi	»	18
	»	»	Gavardo	»	1
	»	»	Gussago	»	2
	»	»	Isorella	»	8
	»	»	Lograto	»	1
	»	»	Lonato	»	5
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Moniga	»	2
	»	»	Montirone	»	1
	»	»	Marzano	»	6
	»	»	Montichiari	»	39
	»	»	Nuvolera	»	2
	»	»	Ospedaletto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Pozzolengo	bovina	1
	»	»	Remedello	»	1
	»	»	Rezzato	»	1
	»	»	Saiano	»	2
	»	»	Sant'Eufe ia	»	1
	»	»	San Zeno	»	1
	»	Chiari	Adro	»	2
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Coccaglio	»	1
	»	»	Capriolo	»	5
	»	»	Chiari	»	6
	»	»	Erbusco	»	9
	»	»	Ludriano	»	1
	»	»	Orzinovi	»	2
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Pontoglio	»	11
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	8
	»	»	Rudiano	»	8
	»	»	Urago d'Oglio	»	4
	»	»	Villachiara	»	2
	»	Salò	Salò	»	7
	»	»	Bagolino	»	3
	»	»	Bione	»	2
	»	»	Campoverde	»	1
	»	»	Gavardo	»	2
	»	»	Goglione Sotto	»	1
	»	»	Maderno	»	6
	»	»	Manerba	»	11
	»	»	Odolo	»	6
	»	»	Polpenazze	»	[illegible]
	»	»	Puegnago	»	2
	»	»	Raffa	»	2
	»	»	Soprapponte	»	1
	»	»	Toscolano	»	2
	»	»	Treviso Bresciano	»	1
	»	»	Vestone	»	1
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	4
	»	»	Cadignano	»	1
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Gottolengo	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Brescia	Verolanuova	Leno	bovina	1
	»	»	Manerbio	»	3
	»	»	Milzano	»	2
	»	»	Pontevivo	»	3
	»	»	Verolavecchia	»	9
	Como	Lecco	Asso	»	1
	»	»	Castello Sopra Lecco	»	2
	»	»	Contra	»	2
	»	»	Costamasnaga	»	3
	»	»	Imberido	»	2
	»	»	Imbersago	»	2
	»	»	Introbbio	»	7
	»	»	Montevecchia	»	2
	»	»	Oggiano	»	1
	»	»	Perego	»	1
	»	»	Robbiate	»	1
	»	»	Suello	»	5
	»	»	Verderio Inferiore	»	2
	»	»	Verderio Superiore	»	2
	»	»	Valgreghentino	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	Varese	Barasso	»	1
	»	»	Bosco Valtravaglia	»	1
	»	»	Carbonate	»	2
	»	»	Locate Varesino	»	1
	»	»	Varese	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	19
	»	»	Martignan P.	»	7
	»	»	Solarolo Rainerio	»	3
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	Crema	Agnadello	»	4
	»	»	Casaletto Sopra	»	2
	»	»	Casaletto Vaprio	»	1
	»	»	Campagnola	»	1
	»	»	Credera	»	1
	»	»	Cremosano	»	2
	»	»	Cumignano	»	2
	»	»	Dovera	»	2
	»	»	Ombriano	»	1
	»	»	Pandino	»	3
	»	»	Romaneng	»	1
	»	»	Rivolta d' dda	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Soncino	bovina	7
	»	»	Spino d'Adda	»	1
	»	»	Trescore	»	2
	»	»	Vailato	»	1
	»	Cremona	Bordolano	»	4
	»	»	Ca' d'Andrea	»	4
	»	»	Ca de' Stefani	»	1
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	3
	»	»	Corte dei Cortesi	»	3
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Derovere	»	8
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Motta Baluffi	»	3
	»	»	Grontardo	»	3
	»	»	Olmeneta	»	4
	»	»	Ostiano	»	5
	»	»	Pescarolo	»	7
	»	»	Pizzighettone	»	6
	»	»	Sergnano	»	1
	»	»	Soresina	»	1
	Cuneo	Alba	Roddi	»	1
	»	»	Santo Stefano Roero	»	9
	»	Cuneo	Busca	»	3
	»	»	Dronero	»	1
	»	Mondovì	Bagnasco	»	10
	»	»	Garessio	»	2
	»	Saluzzo	Frassino	»	3
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	»	3
	»	Comacchio	Massafiscaglia	»	4
	»	»	Migliarino	»	4
	»	Ferrara	Copparo	»	1
	»	»	Ferrara	»	2
	»	»	Ostellato	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	2
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Galluzzo	»	3
	»	»	Prato	»	2
	»	»	Sesto Fiorentino	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Firenze	Firenze	Vaglia	bovina	2
	»	Pistoia	Larciano	»	1
	»	»	Pistoia	»	81
	»	San Miniato	Fucecchio	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
		Forlì	Bertinoro	»	3
	»	»	Forlì	»	6
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	Genova	Albenga	Bardineto	»	12
	»	»	Finalborgo	»	3
	»	Chiavari	Maconesi	»	3
	»	Genova	Voltri	»	5
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	8
	»	»	Grosseto	»	2
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	»	2
	»	»	Camaiore	»	1
	»	»	Capannori	»	6
	»	»	Forte dei Marmi	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Lucca	»	4
	»	»	Monsummano	»	2
	»	»	Montecarlo	»	1
	»	»	Pescia	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	7
	»	»	Porcari	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	»	»	Viareggio	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	2
	»	»	Ceresara	»	4
	»	»	Piubega	»	2
	»	Bozzolo	Marcaria	»	3
	»	»	Rivarolo Mantovano	»	1
	»	»	Rodigo	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Mariana	»	1
	»	Castiglione delle St.	Castiglione	»	2
	»	»	Solferino	»	1
	»	Gonzaga	Suzzara	»	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	2
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Marmirolo	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	San Giorgio	bovina	1
	»	Revere	Quistello	»	2
	»	»	Schivenoglia	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	»	»	Viadana	»	9
	»	Volta Mantovana	Goito	»	6
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	»	1
	»	»	Piazza al Serchio	bov. ov.	2
	»	»	San Romano	bovina	3
	»	»	Villa Collemandina	»	1
	»	Massa	Licciana	»	3
	»	Pontremoli	Bagnone	»	1
	»	»	Mulazzo	»	1
	»	»	Villafranca in Lunigiana	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2
	»	»	Besate	»	1
	»	»	Gaggiano	»	2
	»	»	Lacchiarella	»	5
	»	»	Zibido	»	1
	»	Gallarate	Albizzate	»	1
	»	»	Casale L.	»	1
	»	»	Gerenzano	»	1
	»	»	Mornago	»	2
	»	»	Olgiate Olona	»	1
	»	Lodi	Camairago	»	3
	»	»	Caselle Lurani	»	1
	»	»	Cavenago	»	3
	»	»	Galgagnano	»	3
	»	»	Guardamiglio	»	1
	»	»	Lodi	»	2
	»	»	Lodivecchio	»	3
	»	»	Mairago	»	1
	»	»	Paullo	»	3
	»	»	Salerano	»	1
	»	»	Secugnago	»	1
	»	»	Senna L.	»	2
	»	»	Turano	»	1
	»	»	Villavesco	»	5
	»	Milano	Affori	»	1
	»	»	Bellinzago	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Carpiano	bovina	2
	»	»	Cassano	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Colturano	»	1
	»	»	Gessate	»	3
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Melegnano	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	2
	»	»	Rozzano	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Trezzano	»	1
	»	Monza	Arcore	»	1
	»	»	Befana	»	1
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Triuggio	»	1
	Modena	Mirandola	San Prospero	»	1
	»	Modena	Modena	»	3
	»	»	Sassuolo	»	4
	»	Pavullo	Zocca	»	6
	Novara	Biella	Biella	»	1
	»	Novara	Casalvolone	»	1
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	1
	»	»	Loreggia	»	1
	»	»	Piombino	»	2
	»	»	Trebaseleghe	»	2
	»	»	Villanova	»	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	3
	»	»	Fontaniva	»	4
	»	»	Galliera	»	1
	»	»	San Martino	»	3
	»	Conselve	Arre	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	2
	»	»	Permunia	»	
	»	»	Pozzonovo	»	1
	»	Montagnana	Castelbaldo	»	4
	»	»	Sant'Urbano	»	1
	»	Padova	Abano	»	2
	»	»	Albignasego	»	1
	»	»	Cadoneghe	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Padova	Padova	Casalserugo	bovina	4
	»	»	Carrara Santo Stefano	»	1
	»	»	Legnaro	»	1
	»	»	Maserà	»	2
	»	»	Padova	»	9
	»	»	Polverara	»	2
	»	»	Ponte S. N.	»	2
	»	»	Saonara	»	1
	»	»	Rovolon	»	1
	»	»	Veggiano	»	1
	»	»	Vigodarzere	»	1
	»	»	Villafranca	»	2
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	2
	»	»	Codevigo	»	2
	»	»	Piove di Sacco	»	1
	»	»	Pontelongo	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	2
	Parma	Borgo San Donnino	Fontevivo	»	1
	»	»	San Secondo Parmense	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Sissa	»	2
	»	»	Trecasali	»	2
	»	Borgotaro	Albareto	»	1
	»	»	Compiano	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Colorno	»	2
	»	»	Cortile San Martino	»	8
	»	»	Golese	»	12
	»	»	Mezzani	»	1
	»	»	Noceto	»	1
	»	»	San Lazzaro Parmense	»	1
	»	»	San Pancrazio	»	3
	»	»	Torrile	»	9
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Gravellona	»	1
	»	»	Valeggio	»	1
	»	»	Zerbolò	»	2
	»	Pavia	Borgarello	»	1
	»	»	Carbonara Ticino	»	1
	»	»	Carpignago	»	1
	»	»	Corteolona	»	1
	»	»	Costa dei Nobili	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Pavia	Fossarmato	bovina	1
	»	»	Giussago	»	2
	»	»	Landriano	»	1
	»	»	Mirabello	»	3
	»	»	Pavia	»	5
	»	»	Santa Cristina	»	1
	»	»	Spess	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	1
	»	»	Torrevecchia Pia	»	1
	»	»	Torriano	»	1
	»	»	Turago Bordone	»	1
	»	»	Velezzo Bellini	»	2
	»	Voghera	Arena Po	»	2
	»	»	Broni	»	1
	»	»	Cicognola	»	1
	»	»	Corvino San Quirico	»	1
	»	»	Montecalvo Vertiggia	»	1
	»	»	Montù Beccaria	»	2
	»	»	Pinerolo	»	1
	»	»	Silvano Pietra	»	1
	»	»	Stradella	»	2
	Perugia	Foligno	Foligno	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	2
	»	»	Castell'Arquato	»	2
	»	»	Carpaneto	»	3
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Gropparello	»	3
	»	»	Fiorenzuola	»	6
	»	»	San Pietro in Cerro	»	13
	»	»	Vernasca	»	2
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Borgonovo	»	12
	»	»	Calendasco	»	4
	»	»	Caorso	»	5
	»	»	Castel San Giovanni	»	8
	»	»	Castelvetro	»	4
	»	»	Gazzola	»	11
	»	»	Gossolengo	»	3
	»	»	Gragnano	»	3
	»	»	Monticelli	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Mortizza	bovina	3
	»	»	Podenzano	»	4
	»	»	Piacenza	»	4
	»	»	Pontenure	»	6
	»	»	Rottofreno	»	8
	»	»	S. Giorgio	»	2
	»	»	S. Lazzaro	»	8
	»	»	Vigolzone	»	1
	»	»	Ziano	»	8
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Calci	»	3
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Orciano Pisano	»	1
	»	»	Pisa	»	2
	»	»	Vecchiano	»	8
	»	»	Vicopisano	»	4
	»	Volterra	Bibbona	»	4
	»	»	Campiglia Marittima	»	4
	»	»	Castagneto Carducci	»	5
	»	»	Cecina	»	4
	»	»	Sassetta	»	2
	»	»	Volterra	»	5
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	9
	»	Ravenna	Cervia	»	1
	»	»	Ravenna	»	20
	Reggio Calabria	Gerace	San Luca	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Rolo	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	3
	»	»	Busana	»	2
	»	»	Casalgrande	»	5
	»	»	Casina	»	5
	»	»	Correggio	»	2
	»	»	Reggio Emilia	»	13
	»	»	Scandiano	»	6
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Siena	Siena	Siena	»	1
	Sondrio	Sondrio	Dubino	»	1
	»	»	Mazzo	»	1
	»	»	Teglio	»	3
	»	»	Villa di Tirano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Torino*	Pinerolo	Vigone	bovina	1
	»	Torino	La Loggia	»	1
	»	»	Carmagnola	»	2
	»	»	Collegno	»	1
	»	»	Pecetto Torinese	»	1
	»	»	Bardassano	»	1
	Treviso	Asolo	Altivole	»	3
	»	»	Asolo	»	7
	»	»	Castelcucco	»	1
	»	»	Fonte	»	1
	»	»	Maser	»	5
	»	»	Paderno	»	1
	»	Castelfranco V.	Castelfranco	»	11
	»	»	Castello di Godego	»	3
	»	»	Loria	bov. suin.	3
	»	»	Resana	bovina	2
	»	»	Riese	»	6
	»	»	Vedelago	»	1
	»	Conegliano	Codognè	»	2
	»	»	Conegliano	»	10
	»	»	Gaiarine	»	4
	»	»	Mareno di Piave	»	6
	»	»	Orsago	»	1
	»	»	Pieve di Soligo	bov. equ.	2
	»	»	San Fior	bov. suin.	8
	»	»	Santa Lucia di Piave	bovina	6
	»	»	San Vendemiano	»	1
	»	»	Susegana	»	5
	»	»	Vazzola	»	14
	»	Montebelluna	Arcade	»	8
	»	»	Montebelluna	»	3
	»	»	Nervesa	»	1
	»	»	Trevignano	»	4
	»	»	Volpago	»	4
	»	Oderzo	Cessalto	»	2
	»	»	Cimadolmo	»	7
	»	»	Fontanelle	»	3
	»	»	Gorgo	»	7
	»	»	Mansuè	»	5
	»	»	Motta di Livenza	»	1
	»	»	Oderzo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Oderzo	Ormelle	bovina	1
	»	»	Ponte di Piave	»	1
	»	»	San Polo di Piave	»	9
	»	Treviso	Breda di Piave	»	5
	»	»	Carbonera	»	1
	»	»	Casale sul Sile	»	8
	»	»	Casier	»	9
	»	»	Istrano	»	2
	»	»	Maserada	»	2
	»	»	Melma	»	1
	»	»	Magliano V.	»	7
	»	»	Morgano	»	6
	»	»	Paese	»	3
	»	»	Ponzano	»	2
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Quinto	bov. ov.	2
	»	»	Roncade	bovina	7
	»	»	San Biagio di Callalta	»	5
	»	»	Spresiano	»	3
	»	»	Treviso	»	4
	»	»	Villorba	bov. ov.	3
	»	»	Zero Branco	bovina	3
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	»	1
	»	»	Valdobbiadene	»	1
	»	Vittorio	Colle Umberto	»	4
	»	»	Cordignano	»	2
	»	»	Salgareda	»	1
	»	»	Tarzo	»	3
	»	»	Vittorio	»	6
	Udine	Cividale	Buttrio	»	21
	»	»	Cividale	»	12
	»	»	Ipplis	»	5
	»	»	Moimacco	»	4
	»	»	Premariacco	»	7
	»	»	Prepotto	»	3
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	14
	»	»	Torreano	»	3
	»	Pordenone	Azzano Decimo	»	10
	»	»	Cordenons	»	27
	»	»	Fiume Veneto	»	3
	»	»	Pordenone	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	Udine	Pordenone	Prata	bovina	4
	»	»	Sacile	»	5
	»	Tolmezzo	Cavazzo Carnico	»	20
	»	»	Sauris	»	3
	»	»	Tolmezzo	»	8
	»	Udine	Arzene	»	6
	»	»	Bagnaria Arsa	»	18
	»	»	Bicinicco	»	22
	»	»	Campoformido	»	6
	»	»	Casarsa	»	10
	»	»	Castions	»	6
	»	»	Codroipo	»	15
	»	»	Coseano	»	2
	»	»	Fagagna	»	1
	»	»	Gemona	»	4
	»	»	Gonars	»	4
	»	»	Lestizza	»	5
	»	»	Moretto di Tomba	»	2
	»	»	Mortegliano	»	12
	»	»	Nimis	»	3
	»	»	Osoppo	»	5
	»	»	Pagnacco	»	1
	»	»	Palmanova	»	40
	»	»	Pasiano	»	5
	»	»	Pavia d'Udine	»	37
	»	»	Pinzano al Tagliamento	»	3
	»	»	Platichis	»	7
	»	»	Porpetto	»	3
	»	»	Pozzuolo	»	17
	»	»	Trecenicco	»	3
	»	»	Ragogna	»	1
	»	»	Reana	»	1
	»	»	Rivolto	»	11
	»	»	San Giorgio Richinvelda	»	3
	»	»	San Martino T.	»	2
	»	»	S. Vito al Tagliamento	»	4
	»	»	Santa Maria la Longa	»	15
	»	»	Sedegliano	»	5
	»	»	Sesto al Reghena	»	10
	»	»	Talmassons	»	6
	»	»	Tarcento	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Tricesimo	bovina	1
	»	»	Trivignano	»	14
	»	»	Udine	»	20
	»	»	Valvasone	»	4
	»	»	Varmo	»	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	3
	»	»	Cavarzere	»	1
	»	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Campagna Lupia	»	1
	»	»	Campolongo	»	2
	»	»	Camponogara	»	1
	»	»	Caorle	»	3
	»	»	Ceggia	»	2
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	6
	»	»	Favaro Veneto	»	7
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	4
	»	»	Fossò	»	4
	»	»	Gruaro	»	13
	»	»	Marcon	»	6
	»	»	Martellago	»	2
	»	»	Mestre	»	7
	»	»	Mira	»	1
	»	»	Mirano	»	21
	»	»	Musile	»	1
	»	»	Noale	»	4
	»	»	Noventa di Piave	»	2
	»	»	Pianiga	»	1
	»	»	Portogruaro	»	7
	»	»	Pramaggiore	»	9
	»	»	Salzano	»	1
	»	»	Scorzè	»	1
	»		San Donà di Piave	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	4
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	9
	»	»	Spinea	»	1
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	3
	»	»	Strà	»	2
	»	»	Torre di Mosto	»	1
	»	»	Vigonovo	»	2
	Verona	Bardolin	Affi	»	1
	»	»	Bardolino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Bardolino	Castelnuovo	bvina	5
	»	»	Lazise	»	3
	»	Caprino V.	Caprino	»	3
	»	»	Cavaion	»	11
	»	»	Rivoli	»	1
	»	»	San Zeno M.	»	1
	»	Isola della Scala	Bovolone	»	1
	»	»	Oppeano	»	1
	»	»	Vigasio	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	»	Villabartolomea	»	3
	»	San Pietro Incar.	Bussolengo	»	2
	»	»	Fumane	»	1
	»	»	Pastrengo	»	1
	»	»	Sant'Ambrogio	»	3
	»	»	San Pietro Incariano	»	1
	»	Verona	Avesa	»	1
	»	»	Cà di David	»	1
	»	»	Montorio	»	1
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	»	San Massimo all'Adige	»	1
	»	»	San Michele Extra	»	2
	»	»	Sona	»	3
	»	»	Verona	»	12
	»	Villafranca	Valeggio	»	1
	»	»	Villafranca	»	6
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
	»	»	Rotzo	»	1
	»	Barbarano	Nanto	»	3
	»	Bassano	Bassano	»	3
	»	»	Cassola	»	7
	»	»	Rosà	»	13
	»	»	Rossano	»	5
	»	Marostica	Marostica	»	1
	»	»	Sandrigo	»	3
	»	»	Schiavon	»	5
	»	Schio	Magrè	»	3
	»	»	Malo	»	10
	»	»	Santorso	»	2
	»	»	Schio	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Schio	Torrebelvicino	bovina	14
	»	»	Valli dei Signori	»	7
	»	Thiene	Sarcedo	»	1
	»	»	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	7
	»	»	Zugliano	»	1
	»	Valdagno	Cornedo	»	1
	»	Vicenza	Altavilla	»	1
	»	»	Bolzano	»	1
	»	»	Bressanvido	»	2
	»	»	Isola V.na	»	3
	»	»	Montecchio Precalcino	»	1
	»	»	Vicenza	»	13
					2680
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	2
	»	»	Belvedere	—	2
	»	»	Maiolati	—	2
	»	»	Mansano	—	1
	»	»	Sassoferrato	—	1
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	—	4
	»	»	Borgovelino	—	8
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	26
	»	»	Arezzo	—	5
	»	»	Bibbiona	—	1
	»	»	Bucine	—	16
	»	»	Capolona	—	8
	»	»	Caprese	—	5
	»	»	Castiglione Fiorentino	—	12
	»	»	Civitella	—	5
	»	»	Cortona	—	120
	»	»	Foiano	—	6
	»	»	Monterchi	—	2
	»	»	Monte San Savino	—	41
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	18
	»	»	Montevarchi	—	1
	»	»	Pergine	—	2
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	26
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	1
	»	»	Acquaviva	—	6
	»	»	Ascoli	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Castel di Lama	—	22
	»	»	Colli del Tronto	—	3
	»	»	Monsampolo	—	1
	»	»	Offida	—	5
	»	»	Roccafluvione	—	33
	»	»	Spinetolo	—	1
	»	Fermo	Cassignano	—	2
	»	»	Cupramarittima	—	3
	»	»	Fermo	—	2
	»	»	Monsampietrangeli	—	1
	»	»	Montefiore	—	3
	»	»	Montegranaro	—	2
	»	»	Monte Urano	—	3
	»	»	Moreno	—	2
	»	»	Pedaso	—	2
	»	»	Petritoli	—	1
	»	»	Ripatransone	—	3
	»	»	Sant'Elpidio	—	3
	»	»	Torre San Patrizio	—	2
	Avellino	Avellino	Montuoro Inferiore	—	1
	Bari	Bari	Turi	—	1
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	1
	»	Larino	Santa Croce di Magliano	—	10
	Caserta	Caserta	Cancello	—	3
	»	»	Santa Maria la Fossa	—	1
	»	Gaeta	Pastona	—	2
	Chieti	Chieti	Chieti	—	1
	»	»	Miglianico	—	2
	»	Lanciano	Castelfrentano	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Piadena	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	39
	»	»	Pieve di Cento	—	2
	»	»	Sant'Agostino	—	2
	»	Ferrara	Argenta	—	1
	»	»	Copparo	—	6
	»	»	Ferrara	—	3
	»	»	Formignano	—	2
	Foggia	Foggia	Portomaggiore	—	3
	»	»	Lucera	—	2
	»	»	Montesantangelo	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Foggia	Vieste	—	1
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	San Marco in Lamis	—	7
	»	»	Vico Garganico	—	2
		Cesena	Cesena	—	2
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	—	3
	Lecce	Brindisi	Salice.	—	1
	Macerata	Macerata	Appignano	—	6
	»	»	Cingoli	—	
	»	»	Mogliano	—	1
	»	»	Pausula	—	15
	»	»	Treia	—	11
	Perugia	Foligno	Spello.	—	7
	»	Perugia	Castiglion del Lago	—	134
	»	»	Corciano	—	1
	»	»	Gubbio	—	4
	»	Rieti	Rieti	—	20
	»	Terni	Amelia	—	1
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	—	1
	Potenza	L gonegro	Maratea.	—	1
	»	Matera	Bernalda	—	1
	»	»	Matera	—	1
	»	»	Montalbano Jonico	—	1
	»	Melfi	Lavello	—	1
	»	»	Melfi	—	1
	»	»	Ripacandid	—	1
	»	»	Ruvo del Monte	—	1
	»	Potenza	Avigliano	—	1
	»	»	Vaglio	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	9
	Reggio Calabria	Gerace	Benestare	—	23
	»	»	Cimina	—	3
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	—	1
	»	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Carpineto	—	1
	»	»	Sezze	—	1
	»	»	Terracina	—	1
	»	Viterbo	Bieda.	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Viterbo	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Vallo della Lucania	Prignano Cilento	—	1
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	6
	»	»	Montepulciano	—	10
	»	Siena	Castellina	—	3
	»	»	Casole d'Elsa	—	6
	»	»	Castelnuovo	—	2
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Siena	—	9
	»	»	Sovicille	—	22
	»	»	Poggibonsi	—	2
	Teramo	Penne	Castellammare A.	—	2
	»	Teramo	Monte Pagano	—	2
	»	»	Montesilvano	—	3
	»	»	Teramo	—	3
	»	»	Valle Castellana	—	3
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	2
	»	Oderzo	Motta di Livenza	—	1
	Venezia	Venezia	Santo Stino di Livenza	—	1
	Vicenza	Lonigo	Campiglia	—	1
	»	Valdagno	Cornedo	—	1
					877
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Lecce*	a to	Manduria	bovina	1
Barbone dei bufali	*Foggia*	Foggia	Foggia	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	*Firenze*	Pistoia	Cutigliano	equina	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	1
	Lecce	Lecce	Calimera	»	1
	»	Taranto	Roccaforzata	»	1
	Modena	Pavullo	Pavullo	»	(a) 2
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	Napoli	»	5
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Pavia	Pavia	Bascapè	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	Potenza	Potenza	Pignola	»	1
	Vicenza	Asiago	Roana	»	1
(a) Sospetti.					21
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Rabbia	*Aquila*	Aquila	Borgocollefegato	suina	1
	Bari	Altamura	Gioia	canina	1
	»	Bari	Bitonto	»	1
	»	»	Giovinazzo	»	1
	Ferrara (a)	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	»	Termini	Montemaggiore	»	2
	Piacenza	Piacenza	Travo	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Siracusa	Modica	Modica	»	3
	Teramo	Teramo	Atri	»	1
	»	»	Teramo	»	1
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
	Venezia	Venezia	San Donà di Piave	»	1
(a) Sospetta.					12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	»	Nola	Acerra	»	1
	»	»	Palma	»	2
	»	»	San Gennaro	»	2
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1
	Palermo	Pal rmo	Palermo	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»		Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	»	»	Sant'Egidio di Monte Albino	»	1
	»	»	Angri	»	1
					16
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Caporciano	ovina	10
	»	»	Sant'Eusanio	»	5
	»	Avezzano	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	»	Pescasseroli	»	3
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Bergamo	Bergamo	Dossena	»	1
	Foggia	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Roma	Frosinone	Trivignano	ovina	1
	»	Velletri	Carpineto	»	1
	»	»	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
					35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Pescasseroli	ovina	2
	»	»	San Vincenzo	»	2
	Roma	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Norma	caprina	1
					7
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	18	41
Carbonchio sintomatico	4	7	14
Afta epizootica	38	711	2680
Morva	10	15	21
Farcino criptococcico	7	14	16
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	16	21
Rogna	5	15	35
Malattie infettive dei suini	29	136	877
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	4	7
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono promossi al grado di cancelliere di tribunale e sono destinati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Liberatore Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Campobasso, per anzianità, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Trani.

Ammannato Antonino, cancelliere della 3° pretura di Messina, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Messina.

Pasquali Emilio, cancelliere della pretura di Bazzano, per merito, cancelliere del tribunale di Mistretta.

Catalano Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Napoli, per anzianità, cancelliere del tribunale di Vallo della Lucania.

Lo Verro Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Palermo, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Caltanissetta.

Mariani Oreste, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Roma, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Girgenti.

Villelli cav. Ernesto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Messina, per anzianità, segretario della Regia procura di Mistretta.

Ogliari cav. Francesco, cancelliere della 1ª pretura di Milano, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Lanusei.

Fasciotti Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Torino, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera.

Pizzati Gaetano, cancelliere della pretura di Ferriere, a sua domanda, cancelliere della pretura di Stradella.

Migliaccio Ferdinando, cancelliere della pretura di Casoli, in aspettativa per infermità fino a tutto il 30 novembre 1915, a cancelliere della pretura di Orzinuovi, continuando nella detta aspettativa.

Torti Mario, cancelliere della pretura di Vigone, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Tortona.

Pece Camillo, cancelliere della pretura urbana di Firenze, a sua domanda, cancelliere della 3ª pretura di Firenze.

Falchi Augusto, vice cancelliere del tribunale di Firenze, a sua domanda, a cancelliere della pretura urbana di Firenze.

Cherubini Ermanno, cancelliere della pretura di Lastra a Signa, a vice cancelliere del tribunale di Firenze.

Lepori Arduino, cancelliere della pretura di Fucecchio, a sua domanda, cancelliere della pretura di Lastra a Signa.

Lippi Luigi, cancelliere della pretura di Firenzuola, a cancelliere della pretura di Fucecchio.

Nardelli Alfredo, cancelliere della pretura di Collagna, a vice cancelliere del tribunale di Bari.

Aiello Luigi, vice cancelliere del tribunale di Chieti, a vice cancelliere del tribunale di Oneglia.

Franzoni Giovanni, sostituto segretario della Regia procura di San Remo, a sua domanda, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Genova.

Borea Bartolomeo, vice cancelliere del tribunale di Oneglia, a sua domanda, sostituto segretario della Regia procura di San Remo.

De Bernardinis Amoroso, vice cancelliere del tribunale di Teramo, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Chieti.

Trasanna Attilio, cancelliere della pretura di Macerata Feltria, a vice cancelliere del tribunale di Teramo.

Casavecchia Mario, cancelliere della pretura di Dipignano, a vice cancelliere del tribunale di Roma.

Allavena Adolfo, cancelliere della pretura di Tolve, applicato al tribunale di Avezzano, a sua domanda, a vice cancelliere del tribunale di Roma, cessando dalla detta applicazione.

Milone dott. Arturo, cancelliere della pretura di Villaminozzo, applicato al tribunale di Avezzano, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Roma, cessando dalla detta applicazione.

Vasta Isidoro, vice cancelliere del tribunale di Catania, a sua domanda, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Torino.

Olivero Federico, vice cancelliere del tribunale di Saluzzo, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Torino.

Farina Umberto, cancelliere della pretura di San Damiano Macra, a vice cancelliere del tribunale di Saluzzo.

Manfrè Giovan Carmelo, vice cancelliere del tribunale di Messina, a cancelliere della pretura di Taormina.

Schizzerotto Severino, cancelliere della pretura di Orzinovi, a sua domanda, cancelliere della pretura di Montagnana.

Cioppettini Vittorio, cancelliere della pretura di Arena, a cancelliere della pretura di Vigone.

Martone Edoardo, sostituto segretario della R. procura di Vallo della Lucania, a vice cancelliere del tribunale di Milano.

Pasquarello Mariano, cancelliere della pretura di Cerzeto, a sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Vallo della Lucania.

Campagna Prospero, vice cancelliere del tribunale di Taranto, a vice cancelliere del tribunale di Catania.

Gaudiano Giuseppe, cancelliere della pretura di Ginosa, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Taranto.

Pezzini Paolo, cancelliere della pretura di Menaggio, a sua domanda, cancelliere del 1° mandamento di Milano.

Santangelo Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Palermo.

Tortorici Vincenzo, cancelliere della pretura di Bagheria, a sua domanda, cancelliere della 2ª pretura di Palermo.

Desideri Augusto, cancelliere della pretura di Montegiorgio, applicato alla Corte di cassazione di Roma per l'art. 157 ordinamento generale giudiziario, a cancelliere della pretura di Tenda, continuando nella detta applicazione.

Loreti Erasmo, vice cancelliere del tribunale di Macerata, a sua domanda, cancelliere della pretura di Montegiorgio.

Martini Placido, cancelliere della pretura di Tenda, a cancelliere della pretura di San Damiano Macra.

Cristino Alfredo, cancelliere della pretura di Edolo, a cancelliere della pretura di Vilminore.

Paci Nicola, cancelliere della pretura di Vilminore, a cancelliere della pretura di Chiari.

Rossi Leopoldo, cancelliere della pretura di Chiari, a cancelliere della pretura di Edolo.

Fiocco Arturo, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, a cancelliere della pretura di Ginosa.

Castagna Riccardo, cancelliere della pretura di Casal Pusterlengo, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, a cancelliere della pretura di Dipignano, continuando nella detta sospensione.

Condrò Antonino, vice cancelliere del tribunale di Termini Imerese, a cancelliere della pretura di Bagheria.

Mirabile Ignazio, vice cancelliere del tribunale di Trapani, a vice cancelliere del tribunale di Termini Imerese.

Bentivegna Michele, cancelliere della pretura di Nocera Terinese, a sua domanda, cancelliere della pretura di Campobello di Licata.

Scandurra Mariano, cancelliere della pretura di Gangi, a cancelliere della pretura di Santa Lucia del Mela.

Abbotto Giuseppe, cancelliere della pretura di Favara, a cancelliere della pretura di Gangi.

Primiceri Giuseppe, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, a vice cancelliere del tribunale di Urbino.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono tramutati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Scippa Giuseppe, cancelliere della pretura di Minturno, a sua domanda, cancelliere della pretura di Nola.

Accetto Federico, cancelliere della pretura di Atina, a cancelliere della pretura di Minturno.

Panaccione Giuseppe, cancelliere della pretura di Grimaldi, a cancelliere della pretura di Atina.

Pasciari Luigi, cancelliere della pretura di Caiazzo, a cancelliere della pretura di Pietramelara.

Russo Felice, cancelliere della pretura di Catignano, a cancelliere della pretura di Caiazzo.

Franchini Ernesto Maria, cancelliere della pretura di Noci, a vice cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Procacci Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Fasano, a cancelliere della pretura di Noci.

Ranieri Alessandro, vice cancelliere del tribunale di Montepulciano, a cancelliere della pretura di Fasano.

Seminara Filippo, vice cancelliere del tribunale di Isernia, a vice cancelliere del tribunale di Montepulciano.

Calabrese Pasquale, cancelliere della pretura di Civitacampomarano, a vice cancelliere del tribunale di Isernia.

Palamone Samuele Beniamino, cancelliere della pretura di Cropani, a cancelliere della pretura di Tolve.

Gimigliano Eugenio, cancelliere della pretura di Gasperina, a sua domanda, cancelliere della pretura di Cropani.

Bonsignori Giuseppe, cancelliere della pretura di Bagni di Romagna, a sostituto segretario della R. procura di Rieti.

Santucci Enrico, cancelliere della pretura di Locorotondo, applicato alla statistica giudiziaria, a cancelliere della pretura di Arena, continuando nella detta applicazione.

Rossi Francesco, cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, a sua domanda, cancelliere della pretura di Locorotondo.

Luglio Michele, cancelliere della pretura di Lanusei, a cancelliere della pretura di Civitacampomarano.

Zagaglia Evandro, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, a cancelliere della pretura di Arquata del Tronto.

Criscuoli Costatino, cancelliere della pretura di Candela, a vice cancelliere del tribunale di Ferrara.

Landuzzi Ettore, cancelliere della pretura di Bondeno, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Bologna.

Caselli Cleto, cancelliere della pretura di Radicofani, a sua domanda, cancelliere della pretura di Bazzano.

Calì Torrisi Carlo, cancelliere della pretura di Bedonia, a vice cancelliere del tribunale di Brescia.

Barbieri Aniello, cancelliere della pretura di Moliterno, a cancelliere della pretura di Volturara Irpina.

Gialanella Emilio, vice cancelliere del tribunale di Campobasso, a sua domanda, a vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Cascella Gennaro, cancelliere della pretura di Cropalati, in aspettativa per infermità fino a tutto il 31 gennaio 1916, a vice cancelliere del tribunale di Campobasso, continuando nella detta aspettativa.

D'Arienzo Bartolomeo, cancelliere della pretura di Sant'Antimo, a sua domanda, a sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli.

Petrilli Ulrico, cancelliere della pretura di Pietramelara, a cancelliere della pretura di Sant'Antimo.

Piano Michele, cancelliere della pretura di Nola, a sua domanda, a sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli.

Daino Alfredo, cancelliere della pretura di Mazzarino, a vice cancelliere del tribunale di Trapani.

Albanese Pietro, vice cancelliere del tribunale di Bari, a cancelliere della pretura di Montescaglioso.

Mellone Pietro, cancelliere della pretura di Bomba, a disposizione del funzionario incaricato del riordinamento degli archivi giudiziari del circondario di Avezzano, a cancelliere della pretura di San Valentino, continuando a rimanere a disposizione come sopra.

Pergola Antonio, vice cancelliere del tribunale di Trani, a cancelliere della pretura di Bomba.

Botta Salvatore, cancelliere della pretura di Trani, a sua domanda, a vice cancelliere del tribunale di Trani.

Maffuccini Imperiale, vice cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, cancelliere della pretura di Trani.

D'Aponte Giovan Battista, vice cancelliere del tribunale di Trani, a cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio.

Migliaccio Giuseppe, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, a sua domanda, cancelliere della pretura di Tiriolo.

Cantarone Rodolfo, cancelliere della pretura di Ceglie Messapica, a sua domanda, sostituto segretario della R. procura di Lecce.

La Faia Achille, sostituto segretario della R. procura di Lecce, a sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Asti.

Gabrielli Aristide, vice cancelliere del tribunale di Roma, a sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Roma.

Zaminga Donato, cancelliere della pretura di Città di Castello, a vice cancelliere del tribunale di Trani.

Storelli Serafino, vice cancelliere del tribunale di Roma, a sua domanda, cancelliere della pretura di Città di Castello.

Cristilli Luigi, vice cancelliere del tribunale di Lecce, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Trani.

Lemme Giuseppe, cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, a vice cancelliere del tribunale di Lecce.

Regoli Regolo, cancelliere della pretura di Irsina, a cancelliere della pretura di Copparo.

Rossi Giovanni di Pasquale, cancelliere della pretura di Montescaglioso, a cancelliere della pretura di Irsina.

Fazzari Ernesto, cancelliere della pretura di Taormina, a sua domanda, cancelliere della 3ª pretura di Messina.

Bonanno Alfio, vice cancelliere del tribunale di Cosenza, a vice cancelliere del tribunale di Messina.

Zedda Filippo, cancelliere della pretura di Santa Lucia del Mela, a sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Messina.

Sofi Alfonso, cancelliere della pretura di San Demetrio Corone, a vice cancelliere del tribunale di Cosenza.

Frasca Giovan Battista, cancelliere della pretura di Volturara Appula, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, a cancelliere della pretura di Villaminozzo, continuando nella sospensione.

Bassetti Ennio, cancelliere della pretura di Fenestrelle, a sua domanda, cancelliere della pretura di Bagnasco.

Raineri Carlo, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, a sua domanda, cancelliere della pretura di Menaggio.

Bisogni Giustino, cancelliere della pretura di Fiamignano, a cancelliere della pretura di Moliterno.

Bisesi Giuseppe, cancelliere della pretura di Campobello di Licata, a cancelliere della pretura di Caccamo.

Fiorani Francesco, cancelliere della pretura di Caccamo, a cancelliere della pretura di Mazzarino.

Cappabianca Francesco, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, a cancelliere della pretura di Candela.

Despelladi Raimondo, cancelliere della pretura di Chioggia, a vice cancelliere del tribunale di Pordenone.

Serra Emilio, vice cancelliere del tribunale di Pordenone, a vice cancelliere del tribunale di Padova.

Mercurio Salvatore, concelliere della pretura di Urbino, a vice cancelliere del tribunale di Campobasso.
Ermini Romeo, vice cancelliere del tribunale di Urbino, a cancelliere della pretura di Urbino.
Puccianti Alfredo, cancelliere della pretura di Cingoli, a sua domando, a vice cancelliere del tribunale di Macerata.
De Filippo Oreste, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, per merito, cancelliere della pretura di Nocera Terinese.
Lattolini Francesco, aggiunto di cancellieria della 2ª pretura di Ferrara, per merito, cancelliere della pretura di Bondeno.
Attanasio Camillo, della 3ª pretura di Napoli, per anzianità, cancelliere della pretura di Catignano.
Siragusa Angelo, della pretura di Terranova di Sicilia, per merito, cancelliere della pretura di Torricella Peligna.
Pampinoni Giovanni, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello, sezione di Macerata, per merito, cancelliere della pretura di Fiamignano.
Cammisa Francesco, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Napoli, per anzianità, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni.
Palmucci Roberto, della pretura di Castelfranco Veneto, per merito, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria.
Rizzo Michele, aggiunto di cancelleria del tribunale di Caltanissetta, per merito, cancelliere della pretura di Bagni di Romagna.
Podenzana Annibale del tribunale di Genova, per anzianità, cancelliere della pretura di Fenestelle.
Celesia Ernesto, della Corte d'appello di Genova, per merito, cancelliere della pretura di Settimo Vittone.
Trivisonno Michele, del tribunale di Campobasso, per merito, cancelliere della pretura di Collagna.
Brugiapaglia Cesare, della 2ª pretura di Ancona, per anzianità, cancelliere della pretura di Macerata Feltria.
Ricci Quinto, della pretura di Terni, per merito, cancelliere della pretura di Radicofani.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 novembre 1915, in L. 116,75.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

(R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915).

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 11 novembre 1915, da valere per il giorno 12 novembre 1915:

Parigi	108.24 1/2
Londra	30.10
Svizzera	121 38 1/2
New York	6 47 1/2
Buenos Aires	2.66
Lire oro	116.75

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 11 novembre 1915 — (Bollettino n. 169).

Nell'alta valle di Campelle (Torrente Maso, Valsugana), il nemico attaccò la nostra posizione di Col di San Giovanni. Benchè appoggiato dal fuoco di numerose artiglierie, appostate a Cima di Cupola e sul Montalon, l'attacco fu respinto.

In Valle Cordevole continua la nostra energica pressione contro la cortina montuosa fra Monte Sief e Monte Settsass. Furono anche iniziate piccole operazioni dirette a snidare nuclei nemici rimasti sul rovescio del Col di Lana.

Sul medio Isonzo, nel settore di Plava, le nostre fanterie iniziarono ieri una risoluta avanzata oltre il paese di Zagora e presero al nemico 260 prigionieri, fra i quali 3 ufficiali.

Anche sulle alture a nord-ovest di Gorizia furono fatti piccoli progressi e presi 18 prigionieri.

Sul Carso, per tutta la giornata, nebbia e pioggia dirotta paralizzarono l'azione delle artiglierie e, col ridurre in torrenti i numerosi burroni, ostacolarono l'avanzata delle fanterie. Tuttavia lo slancio e la tenacia delle nostre truppe valsero ad espugnare taluni robusti ed importanti trinceramenti, a sud-ovest di San Martino, ed a prendere al nemico una trentina di prigionieri.

Cadorna.

Roma, 11. — Il nemico continua a ricorrere frequentemente a mezzi sleali di guerra. Alcuni giorni or sono un aeroplano austriaco, avente i colori italiani, lanciava una bomba sopra una nostra batteria nelle vicinanze di Plava, senza tuttavia arrecare alcun danno.

Che si trattasse di un velivolo nemico è certissimo, e lo comprova anche il fatto che, esaminati i frammenti della bomba, risultò non appartenere a nessuna delle specie di bombe in uso presso il nostro esercito.

Settori esteri.

La nuova offensiva russa si delinea ormai nettamente dalla Curlandia alla Galizia.

Secondo telegrammi da Pietrogrado, gli eserciti del generale Ivanoff hanno anche ieri l'altro riportato un successo, sfondando il fronte nemico, a sud-est del villaggio di Boudki.

Nel settore occidentale - Fiandra-Francia - i tedeschi continuano ad accanirsi per riconquistare le posizioni perdute in questi ultimi tempi, sopra tutto in Champagne.

L'invasione della Serbia per parte degli austro-tedesco-bulgari comincia ad andare alquanto a rilento. Gli austro-tedeschi si mantengono da qualche giorno sulla linea Ivaniiza-Krusevak e i bulgari su quello Nisch-Alexinae, causa la resistenza serba nella valle della Morava e sulla pianura di Kossovo e serbo-anglo-francese nella Macedonia meridionale.

Nei Dardanelli i turchi cercano con furiosi attacchi di scacciare gli anglo-francesi dalle posizioni accupate presso Krithia e Anafarta nella penisola di Gallipoli; ma inutilmente.

Nel Caucaso e in Mesopotamia non si hanno da qualche tempo che piccoli scontri senza importanza.

Continua, invece, attivissima l'azione dei sottomarini tedeschi contro le navi mercantili nemiche.

Un telegramma da Parigi informa che altri due vapori inglesi sono stati affondati.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 11. — Nei combattimenti svoltisi presso Play i tedeschi si servirono per la prima volta di nuovi fucili automatici, che sparano venticinque colpi al minuto. I russi ne presero alcuni.

Lo sfondamento da parte dei russi del fronte nemico a sud-est del villaggio di Boniki, segnalato dal comunicato di ieri, costituisce una seria minaccia per le comunicazioni tedesche e paralizza tutti i tentativi del nemico di consolidarsi in quella regione.

Basilea, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Su vari punti del fronte occidentale combattimenti di artiglieria e lotta attivissima a colpi di mine e di granate a mano. Un aeroplano inglese dovette atterrare a nord-ovest di Bapaume; coloro che lo montavano furono fatti prigionieri.

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. — Presso Kemmern, ad ovest di Riga, respingemmo ieri tre attacchi appoggiati dal fuoco di navi da guerra russe. Durante la notte, conformemente ai nostri piani e senza essere disturbato dal nemico, le nostre truppe si ritirarono dalla regione boscosa ad ovest e a sud-ovest di Schlok trasformata in palude dalle pioggie degli ultimi giorni.

Presso Bersemuende, a sud-est di Riga, il nostro fuoco impedì che un attacco nemico venisse spinto a fondo. In un breve contrattacco facemmo oltre 100 prigionieri.

Gruppo di eserciti del principe di Baviera. — Situazione immutata,

Gruppo di eserciti del generale Linsingen. — Truppe austro-ungariche appoggiate da artiglieria tedesca sloggiarono i russi da Kosciuchnowka a nord della ferrovia Kowel-Sarnx e dalle posizioni adiacenti a sud. Facemmo prigionieri oltre 200 uomini. Attacchi russi a sud della ferrovia fallirono.

Fronte balcanico. — L'inseguimento dei serbi nella regione montagnosa a sud della Morava occidentale ha fatto buoni progressi. L'esercito del generale Bojajeff ha passato in parecchi punti la Morava.

Basilea, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale, in data 11, dice:

Ad ovest di Czartorysk abbiamo respinto un attacco russo. Ad ovest di Rafalovka truppe austro-ungariche oppoggiate dal fuoco di batterie tedesche hanno ricacciato il nemico contro lo Styr, prendendo 7 ufficiali e 200 uomini. Oltre a ciò nulla di nuovo sul teatro nord-orientale.

Ad est di Trebinje respingemmo un forte attacco montenegrino: il nemico subì gravi perdite. Le truppe austro-ungariche avanzanti da Vzice verso sud avevano percorso ieri metà del tragitto verso Navararos. A nord-est di Ivanjica sloggiammo il nemico da parecchie posizioni sulla collina di Cemern. Divisioni tedesche dell'esercito del generale Koevess respingono i serbi nel territorio di Stovoli Planina. Ad est di questa regione forze austro-ungariche ascendono combattendo il Krn Jajela ed il Poglet. A Vrjackabanja i serbi abbandonarono un ospedale da campagna con soldati ed ufficiali feriti.

L'esercito del generale Gallwitz lotta a nord-est di Brus ed alle falde settentrionali dei monti Jastrebas. Le truppe bulgare passano la Morava presso Alexinaz.

Pietrogrado, 11. — Un comunicato del grande stato maggiore, dice:

Fronte occidentale. — A sinistra della Dvina nella regione di Ixkul i nostri elementi si sono impadroniti col concorso di artiglieria pesante della fattoria di Berzemunde facendo alcune diecine di prigionieri tedeschi e prendendo due mitragliatrici. Due contrattacchi lanciati dal nemico sono stati respinti con grandi perdite per i tedeschi. Presso il villaggio di Kostinukhnovka ad ovest del bordo di Rafalovka si è impegnato un ostinato combattimento.

Secondo informazioni complementari nel combattimento svoltosi nella regione a nord del borgo di Kolki oltre ai duemila soldati e ai cinquanta ufficiali fatti prigionieri e già segnalati sono stati catturati altri 1500 soldati, con 21 ufficiali e 11 mitragliatrici.

Sul rimanente della fronte nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del lago di Tortoum sulla fronte da Kaladjik al villaggio di Akha nonchè a sud nella regione di Khorossan presso la città di Khaliasdag e presso il villaggio di Djerova e sulla costa sud del lago di Van vi sono stati combattimenti di avamposti.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente da aggiungere al precedente comunicato.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Cannoneggiamento particolarmente attivo da una parte e dall'altra nel settore di Loos, nella regione della trincea di Calonne e a Souchez.

In parecchie regioni il lavoro dei nostri minatori ha ottenuto eccellenti risultati.

A sud della Somme, presso Fay, l'esplosione di uno dei nostri fornelli ha sconvolto le gallerie e fatto saltare un posto tedesco di fronte a Beauvraignes; con una esplosione abbiamo fatto saltare una camera di mine nemiche in caricamento.

Nell'Argonne due nostre mine hanno fortemente danneggiato le opere nemiche alla Haute Chevauchée e alla quota 285; ad Eparges un'altra mina ha pure sconvolto una trincea tedesca. Abbiamo subito occupato la buca prodotta dalla esplosione malgrado la resistenza opposta dal nemico.

Fra la Mosa e la Mosella, a nord di Flirey, i nostri lanciabombe hanno effettuato una concentrazione efficacissima di fuoco contro le posizioni nemiche.

Roma, 11. — La Legazione del Montenegro comunica:

Cettigne, 10 (ufficiale). — Un aeroplano austriaco ha volato lungo il fiume Lim in direzione di Briboi e Priepolie. Su tutta la fronte della nostra colonna nel Sangiaccato si sono svolti combattimenti nei quali il nemico ha subìto grandi perdite. Abbiamo preso 50 prigionieri e 2 mitragliatrici. Durante la notte scorsa il nemico ha eseguito un vano attacco presso Grahovo all'est di Trebinje senza risultato.

Basilea, 11. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Niente di importante sulla fronte dei Dardanelli eccetto un fuoco generale di fucileria.

La nostra artiglieria ha obbligato ad allontanarsi tre trasporti che si erano avvicinati a Kemitkili. Abbiamo distrutto alcuni lanciabombe nemici presso Seddul Bahr.

Alla nostra ala sinistra, abbiamo fatto saltare una mina che ha distrutto alcune trincee di approccio dell'avversario. Salvo ciò, nessun mutamento.

Parigi, 11. — Il *New York Herald* ha da Londra:

Il *Lloyd* annuncia che i vapori inglesi *Buresk* e *Gleumver* sono stati affondati da un sottomarino.

Londra, 12 (ufficiale). — Un trasporto inglese proveniente da Southland e diretto ad Alessandria è stato silurato il 2 corrente nel Mare Egeo; ma è arrivato nella stessa sera a Mudros con i suoi propri mezzi.

Per misura di precauzione i soldati erano stati trasbordati su di un altro trasporto.

Vi sono nove morti, due leggermente feriti e 22 scomparsi, probabilmente annegati.

Basilea, 12. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

Le nostre truppe continuano ad inseguire l'esercito serbo disfatto sulla riva sinistra della Morava. Ogni giorno scopriamo nuovo bottino nelle città conquistate.

Per il genetliaco di S. M. il Re

L'anima della patria era nella giornata di ieri più che mai elevata in un unico voto al primo tra i suoi figli, a S. M. il Re. In tutte le Provincie la fausta ricorrenza del genetliaco regale venne celebrata con tutto il sentimento di reverenza e di affetto.

Sul campo dell'onore dove il Sovrano sta, primo soldato d'Italia, continuando le glorie degli avi il generalissimo Cadorna pubblicò il seguente ordine del giorno:

« Ricorre oggi il genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III di Savoia, nostro capo supremo. Da cinque mesi Egli, per antica e mai smentita tradizione militare di Sua Casa, sempre primo al cimento, primo all'esempio, vive della stessa vita dell'esercito che combatte per affermare con le armi i termini sacri che la natura e la storia diedero alla patria. Da Lui ravvivato con fede più intensa e attorno a Lui serrato in un solo pensiero, l'esercito d'Italia riconferma, in questo giorno ed in quest'ora di battaglia, il sentimento immutabile di devozione profonda verso l' Augusto Capo e rinnova il giuramento di proseguire con indomita fermezza nella via che Egli addita fino alla vittoria finale che assicuri il conseguimento delle giuste aspirazioni nazionali.

Viva il Re!

capo di stato maggiore dell'esercito
Cadorna ».

***

A Roma, tutta imbandierata e festante, le manifestazioni per il Sovrano furono numerose, espressive. Nella serata sulle piazze, dove eseguivano concerti le musiche cittadine e militari, la folla acclamò a S. M. il Re, alla esecuzione dell'inno Reale e di altri inni patriottici, ed improvvisò varie dimostrazioni.

Grandissimo è stato il numero dei telegrammi inviati da istituti, associazioni, ecc.

Notizie dalle Provincie tutte recano che ovunque le città erano imbandierate, festanti e alla sera illuminate.

Notizie da Udine recano che tutti i paesi redenti dal valore dei nostri soldati con a capo S. M. il Re, erano imbandierati.

I sindaci di Grado, di Joanniz, di Gradisca e di Cormons hanno telegrafato bene auspicando alla grandezza del Re e della Patria ed hanno pubblicato patriottici manifesti.

I telegrammi da tutte le città di provincia semprepiù affermano la grandiosità e la spontaneità delle manifestazioni d'omaggio.

Anche dall'estero le notizie informano con quanto entusiasmo le autorità locali e le nostre colonie abbiano celebrata la fausta ricorrenza.

A Londra, oltre a Re Giorgio, parecchi altri membri della famiglia reale hanno inviato all'Ambasciata d'Italia messaggi di felicitazione.

I principali ministri hanno pure inviato i loro auguri o si sono recati all'Ambasciata in persona; anche i membri del corpo diplomatico e numerose notabilità si sono recati all'Ambasciata italiana. L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali e la marchesa Imperiali hanno dato un ricevimento, al quale sono intervenute le notabilità della colonia italiana e personalità britanniche, le quali hanno voluto attestare la loro profonda ammirazione per il valore personale del Sovrano d'Italia.

Durante il ricevimento ha regnato grande entusiasmo.

A Tolone tutte le navi nel porto issarono il gran pavese.

Il siluramento dell' " Ancona "

Continuano a giungere semprepiù strazianti i particolari della barbara azione compiuta dal sottomarino austriaco contro la nave italiana che, pacifica, compiendo un viaggio puramente commerciale e di trasporto di passeggeri, venne affondata nelle acque mediterranee.

In proposito l'*Agenzia Stefani* comunica:

Il comandante dell'*Ancona* giunto ieri confermò che il sommergibile nemico nel suo cannoneggiamento del piroscafo italiano colpì le scialuppe pronte a lanciarsi in mare.

Molti passeggeri furono uccisi e feriti a bordo, altri mentre erano già in barca; alcuni naufraghi essendosi accostati al sommergibile furono respinti con dileggio.

Il comandante esclude che il sommergibile abbia dato alcun cenno per fermare il piroscafo. Il sommergibile annunziò la sua presenza a circa cinque miglia con un colpo di cannone che sfiorò il piroscafo.

L'*Ancona* si arrestò completamente. Le ultime cannonate e siluri partirono da una distanza di 300 metri.

*** Il commissariato dell'emigrazione comunica un altro elenco dei supestiti dell'*Ancona*.

Equipaggio: Capitano Massardo — Ufficiali: Giacomino — Razzatto — Tua — Giraudi — Buffa — Salvemini — Arlotta — Marinai: Lacapra Michele — Caccères Paolo — Brancaccio Aniello — Rivieccio Gennaro — Didonna Carlo — D'Ambrosio Francesco — Cinzi Ernesto — Gargiulo Ciro — Gaglione Candeloro — Fenucci Emilio — Almirante Felice — Ascione Pasquale — Coppola Michele — Ferrante — Vitiello Vincenzo e Agostino — Cimino Giovanni — Palma Rodolfo — Stramigioli Angelo — Accetta Maria — Arena Pietro — Sergente Amedeo — Carugi Angelo — Baglietto Gioacchino — Mattei Armando — Baglietti Giuseppe — D'Angiolo Giorgio — Gambardella Pietro — Passeggieri: Languieri Adelaide ed Albertina — Milo Maria e Francesco — De Luca Giuseppina — Caccamo Calogera con figlia — De Popolo Carmela con due figli — Scarfo Maria — Rosetti Vincenzo — Sceptro Andrea — Lacava Bartolo — Berardi Gaetano — Petrulli Francesco — Paroletti Clelia e Giuseppe — Annunziata Emma — Mazzarulli Adelaide e Filiberta.

All'estero l'universale sentimento deplora e condanna l'atto di lesa umanità. La stampa londinese ha articoli vibratissimi.

Il *Times* dice che la distruzione del transatlantico italiano si può considerare come il più grave delitto commesso dai sottomarini, dopo l'affondamento del *Lusitania*.

Dopo avere discussa la reciproca responsabilità degli Stati Uniti

e della Germania, nella continuazione di questi attentati, il *Times*, riferendosi alla recente nota americana diretta all'Inghilterra, domanda ironicamente al presidente Wilson quale sistema di guerra marittima preferisca, se quella degli inglesi, che per visitare le navi sospette di contrabbando fanno perdere due o tre giorni di tempo, oppure quella dei tedeschi, che col cannone e coi siluri fa centinaia di vittime innocenti, compresi numerosi sudditi americani.

Il *Daily Chronicle*, dopo aver deplorato il delitto in sè, dice che l'affondamento dell'*Ancona* è ancor meno scusabile di quello del *Lusitania*, perchè se quel transatlantico era sospettato di portare munizioni, provenendo da New York, la stessa supposizione non era applicabile all'*Ancona*, che andava a New York.

*** Altre notizie giungono portando dolorosi particolari sull'affondamento dell'*Ancona*.

Si ha da Washington che, secondo un dispaccio di Pago, ambasciatore americano a Londra, ricevuto stasera dal dipartimento di Stato, si crede che una ventina di americani siano periti nel siluramento dell'*Ancona*.

CRONACA ITALIANA

S. E. Orlando a Palermo. — Il ministro guardasigilli pronunzierà l'annunziato suo discorso a Palermo, domenica 21 corr.

S. E. Cottafavi. — Ieri, a Portici, con l'intervento di S. E. Cottafavi, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, del prefetto della Provincia, comm. Menzinger, del sindaco, avv. Di Donna, dell'on. Di Campolattaro, deputato del collegio, ebbe luogo l'annuale premiazione della scuola di incisione del corallo.

Vennero pronunziate brevi parole dal presidente dell'Istituto, cav. Beneduce, e poscia da S. E. Cottafavi, delineando l'avvenire della scuola che assicurerà a Torre del Greco un'assoluta preminenza nell'industria del corallo, fonte di copiosa ricchezza pel nostro paese.

Nei loro discorsi gli oratori, applauditissimi, volsero il pensiero al generoso popolo italiano combattente per la difesa e la conquista delle nostre naturali frontiere, inneggiando in particolar modo alle prove di valore e di eroismo date dalle forti popolazioni del Mezzogiorno.

S. E. Cottafavi espresse la sua altissima soddisfazione per gli splendidi saggi delle creazioni artistiche ed industriali della scuola, esposti nelle diverse sale.

Fu deliberato ed inviato un telegramma di omaggio e di augurio a S. M. il Re.

Le autorità visitarono poscia la villa dell'onorevole marchese di Campolattaro e si riunirono quindi a banchetto offerto dalle autorità del luogo, nel ristorante Santa Teresa.

Alle 14 S. E. Cottafavi partì per Portici, dove, accompagnato dall'on. D. Fiastri e dai commendatori Belloc e Vittorio Stringher, di ritorno da Torre del Greco, visitò la R. scuola superiore di agricoltura, esprimendo il suo compiacimento per gli ordinamenti dell'importante istituzione ed interessandosi anche alle opere di assistenza civile a favore dei richiamati, dovute all'iniziativa dei professori.

Croce Rossa italiana. — Il presidente dell'Associazione, conte Della Somaglia, ha ricevuto ieri dal march. Morra, delegato della Croce Rossa a Buenos Ayres, il seguente telegramma:

« In omaggio natalizio Sua Maestà le rimettiamo oggi telegraficamente a mezzo del nuovo Banco italiano Genova 100 mila lire.

Preghiamo dica Augusto Sovrano che qui havvi una collettività italiana numerosa e forte in cui sono vivi i sentimenti di nazionalità ed è grande l'amore al Re ed alla patria.

« *Morra* ».

*** Il Comitato centrale della Croce Rossa ha costituito una Commissione centrale di propaganda allo scopo di far meglio conoscere ed apprezzare la magnanima e generosa Istituzione. Frattanto, anche a tutti gli altri Comitati di Italia, ha dato incarico di costituire altrettante Commissioni di propaganda con un numero di commissari uguale a quello della Commissione di Roma; affinchè ne derivi un'attività ordinata e fruttuosa.

La Commissione presieduta dall'on. Ciraolo è composta di ottimi elementi ha digià costituito un ufficio centrale di stampa con sede in Roma, a via delle Tre Cannelle n. 15. Il quale ufficio ha l'incarico di corrispondere specialmente con i giornali di tutte le Provincie d'Italia, fornendo notizie e articoli e agevolando quella propaganda che si compie per modo esclusivo dalla stampa.

*** Da domenica 14 corrente saranno messi in vendita i nuovi francobolli speciali da 10 e 15 centesimi col sopraprezzo di 5 centesimi, il quale andrà a beneficio della Croce Rossa italiana.

Si ritiene opportuno di rammentare che l'uso dei detti francobolli è facoltativo e limitato alla francatura delle corrispondenze dirette nell'interno del Regno, da e per le Colonie e fra queste.

Visite di dovere. — S. E. l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Pinay Millet, accompagnato dall'addetto militare col. Manzanos e dal maggiore Di San Marzano, si è recato in Liguria per visitarvi i prigionieri austriaci sui quali ha patronato la Spagna.

S. E. ricevette all'Hôtel Miramar il prefetto della Provincia commendator Rebucci, e poi si recò ai forti Begato e dei Ratti, dove di prigionieri ne sono internati qualche migliaio.

Visitò pure l'ospedale, ove sono curati parecchi prigionieri feriti constatando ovunque le buone condizioni e l'umano trattamento.

L'ambasciatore di Spagna si recherà a Finalmarina, per visitare i prigionieri custoditi in quel forte.

Associazione della Stampa. — Lunedì 15 corr. nella sala dell'Associazione della Stampa, a Roma, il sig. Michelangelo Zimolo, uno dei discepoli prediletti di Arturo Colautti, attualmente alpino volontario, terrà una commemorazione dell'insigne scrittore dalmata nell'anniversario della sua morte.

Premi per l'emigrazione — L'Aereo club d'Italia, che aveva già versato al Ministero della guerra la cospicua somma di L. 40.000, per essere assegnate quale premio agli allievi delle scuole di aviazione ed ai piloti militari, ha fatto tenere al Ministero stesso ancora la somma di L. 10.000 raccolte dalla Società d'aviazione di Torino per costituire 20 premi eguali da distribuirsi a giudizio delle autorità militari competenti a quei motoristi di aviazione, che, formati regolarmente nelle scuole militari, saranno per conseguire il brevetto di motoristi di aviazione, istituito dall'Aereo club d'Italia, e che saranno dalle autorità stesse ritenuti i migliori e più degni per i servizi prestati durante la guerra nei campi, scuole e squadriglie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BETHLEEM (Pensilvania), 11. — Un incendio probabilmente doloso ha distrutto all'alba uno dei più grandi stabilimenti di macchine della « Bethleem Steel Company », che conteneva cannoni ed altro materiale da guerra per un valore di parecchi milioni di dollari.

Il fuoco si è propagato con tale rapidità che poco è mancato che non perissero 800 uomini dei 2050 impiegati nello stabilimento in cui lavorano a turno giorno e notte.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interrogazione di Morin relativa alla sua recente circolare contro i favoritismi, il ministro della guerra, Gallieni, che per la prima volta sale alla tribuna, si dice lieto dell'occasione fornitagli di dichiarare che, avendo accettato per sentimento di devozione la carica di ministro della guerra, fa assegnamento sul concorso completo del Parlamento per portare a compimento la sua grave missione.

Precisando quindi il suo pensiero sulle raccomandazioni a cui intende porre fine, Gallieni traduce il sentimento della Camera dicendo che l'equità deve sola presiedere alla concessione delle ricompense e alle nomine.

La Camera accoglie molto favorevolmente le dichiarazioni di Gallieni.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith annuncia che il nuovo Comitato di guerra del Gabinetto, durante l'assenza temporanea di Lord Kitchener, sarà composto del primo ministro, del primo lord dell'ammiragliato, del ministro delle munizioni, del segretario di Stato per le colonie e del cancelliere dello scacchiere.

Il Comitato sarà assistito da consiglieri tecnici navali, militari e diplomatici.

Balfour dice che il Governo desidera la costruzione di aeroplani che sieno almeno eguali a quelli tedeschi in velocità, potenza e raggio d'azione.

Cerchiamo di aumentare, soggiunge, il numero degli aviatori e degli aeroplani, specialmente pei servizi di esplorazione.

La questione se sieno preferibili i dirigibili agli aeroplani è ancora sospesa.

Quindi è impossibile formulare critiche in proposito.

Sir E. Grey, rispondendo ad una interrogazione che chiede se Haldane collabori all'amministrazione del Foreign Office, risponde di deplorare che nessuna occasione si sia presentata recentemente di valersi dei servizi di Haldane.

Ed aggiunge che desidera dichiarare che Haldane non prese alcuna parte al lavoro del Foreign Office nè prima, nè dopo la guerra, senza l'assenso di Grey.

Sir E. Grey aggiunge che, al momento delle dimissioni di Haldane, anche egli espresse il desiderio di dimettersi e, se non si fosse traversato un periodo critico, lo avrebbe certamente fatto.

WASHINGTON, 11. — Il console degli Stati Uniti a Progreso (Messico) dice che alcuni ufficiali della marina inglese hanno eseguito una perquisizione a bordo del vapore *Zealandia*. Corre voce che il vapore avesse l'equipaggio tedesco e trasportasse rame e resina. Una nave da guerra inglese attende per catturarlo.

LONDRA, 11. — La *Morning Post* riceve da Pietrogrado che il ministro degli esteri, Sazonoff, intervistato ha dichiarato: Lottiamo contro una potenza che minaccia di sconvolgere il sistema di civiltà sviluppato dal mondo cristiano. L'avvenire della cultura europea opposta alla « Kultur » tedesca dipende dalla disfatta di questa potenza.

È necessario che fondiamo la politica di questo secolo sulla alleanza anglo-franco-russa cui si aggiungeranno probabitmente altre nazioni.

Dobbiamo dire alla Germania: Ecco le vostre frontiere ed i vostri confini; lavorate nell'interno di queste frontiere, ma non uscirete più nel resto del mondo.

PARIGI, 11. — Il *New York Herald* ha da Washington chè Delaval, cancelliere della Legazione americana a Bruxelles, fu obbligato a lasciare il Belgio a causa dell'attività spiegata a favore di Miss Cavell.

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Atene: Una certa agitazione regna nei circoli diplomatici.

Si è tenuto un Consiglio dei ministri al quale ha assistito il generale Dousmanis, capo dello stato maggiore. Nessuna decisione è stata presa circa lo scioglimento della Camera.

NEW YORK, 11. — Un incendio di origine ignota è scoppiato a Trenton (New Yersey) nell'officina della « Società Roeblings » che si occupa della fabbricazione di filo di ferro dentato e di catena per gli alleati.

I danni sono valutati ad un milione di dollari.

GALVESTON, 11. — Un vapore petrolifero, di cui s'ignora il nome, si trova con incendio a bordo al largo di Sabinebar. L'equipaggio è salvo.

LONDRA, 11. — Il *Daily Mail* dice che sir Sam Hughes, ministro della guerra del Canadà, dichiara che assumerà il comando dei canadesi quando comincierà la grande offensiva sulla fronte occidentale. Aggiunge che la marcia su Berlino comincierà più presto di quanto si pensi.

PARIGI, 11. — Denys Cochin ha lasciato stasera Parigi, diretto a Salonicco, ove visiterà il generale Serrail e varie formazioni delle truppe francesi.

BETHLEEM (Pensilvania), 11. — L'edificio della « Steel Company » incendiatosi conteneva merci per il valore di quasi un milione di dollari, compresivi ottocento cannoni. Tutto ha subìto gravi danni.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Sir Arthur Markham chiede se il ministro degli esteri, sir E. Grey, si propone di dare qualche risposta al rapporto del Principe Lichnowsky pubblicato nella stampa ufficiosa tedesca e nel quale si dichiara che Grey aveva informato il Principe che la Gran Bretagna, partecipando alla guerra, avrebbe preso una migliore posizione, per gettare la sua parola sulla bilancia, di quella che avrebbe avuto se fosse rimasta naturale; e ciò perchè, ad un dato momento qualsiasi, avrebbe potuto minacciare di ritirarsi dalla lotta.

Sir E. Grey dichiara che non vede alcuna ragione per dare una risposta diversa da quella pubblicata due mesi or sono. Non vi è stata mai una minaccia dell'Inghilterra di ritirarsi dalla lotta. Spero, soggiunge il ministro, che si comprenderà nettamente che la nostra situazione nella guerra è stabilita dalle nostre alleanze: l'alleanza col Giappone e l'alleanza del 5 settembre 1914 con la Francia e la Russia; e che secondo la nostra opinione le condizioni della pace debbono essere conformi a quelle formulate da Asquith il 9 novembre 1914. È molto desiderabile che si comprenda una volta per sempre che è questa la risoluzione collettiva ed individuale del Governo e della nazione.

Balfour, continuando il suo discorso, dice che Londra dovrebbe essere difesa sul litorale e che si dovrebbero arrestare gli Zeppelin.

Si giungerà a ciò man mano che sarà meglio provveduto il materiale necessario di cui ancora manchiamo; ma la difesa di Londra migliora di giorno in giorno e diviene più formidabile. Consacreremo ad essa artiglieri ed aeroplani.

Quanto all'offensiva aerea, i nostri aeroplani non posseggono un raggio d'azione sufficiente per tentare una impresa importante contro la Germania.

Balfour nota il fatto che gli Zeppelin che hanno fatto recenti incursioni non venivano dal Belgio, ma dal nord della Germania.

Hogge solleva la questione del sequestro del giornale *The Globe* e sostiene che Lord Kitchener aveva dato realmente le sue dimissioni.

Il primo ministro Asquith sorge in piedi ed infligge a tali dichiarazioni una formale smentita. Le sole persone alle quali Kitchener poteva presentare le dimissioni erano il Re e l'oratore; ma Kitchener non le dette nè al Re nè a lui. Lord Kitchener non ne fece neppur parola. Inoltre la smentita fu data anche da una nota ufficiale. Venire a dichiarare, dopo di ciò, che non vi si crede, equivale ad attribuire al primo ministro una infamia che in un momento come questo, può avere una influenza sugli alleati, sui neutri e sui nemici. Asquith ripete che si tratta di una menzogna malevola e a proposito deliberato, la quale, se vien lasciata passare, può produrre il più gran danno al paese innanzi al mondo.

ATENE, 11 (ore 19,50). — La Camera dei deputati è stata sciolta stasera. Le elezioni sono fissate al 6 e al 19 dicembre.

PARIGI, 12. — I giornali hanno da Copenaghen:

Corre voce che sia stato udito ieri un terribile cannoneggiamento a sud dell'isola Laaland in direzione dell'isola Fehmern e del Belt, a sud-ovest del porto di Roodby. Il cannoneggiamento sarebbe durato una ventina di minuti e sarebbe stato di una tale violenza che le porte e le finestre si sarebbero aperte per la forza delle detonazioni.

Le case sarebbero state scosse come se fosse avvenuto un terremoto.

È impossibile, a causa della nebbia, ottenere il menomo particolare, ma è impressione generale che i sottomarini inglesi abbiano attaccato la squadra tedesca.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.